Notiziario sportivo — Anno VII - N. 2097 - Lire 25 — Lire 25 - Lunedì 10 agosto 1953 — La Cittadella

GIORNALE DI TRIESTE

DEL LUNEDÌ

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali L. 100; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 94044. - C/C post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8500; semestre L. 4450; trimestre L. 2300. - Con l'edizione del lunedì: anno 7285, sem. 3775, trim. 1970; estero: anno 9860, sem. 5140, trim. 2660.

IL NUOVO MINISTERO SI PRESENTERA' MARTEDI' 18 AL PARLAMENTO

PICCIONI ACCETTA L'INCARICO Mercoledì la lista del Governo

Si discute ancora su una eventuale partecipazione del P.S.D.I. - Gli Esteri saranno offerti a De Gasperi - Scelba andrebbe alla Difesa - I liberali propongono Martino per la Pubblica Istruzione, De Caro o Villabruna per la Giustizia e l'on. Malagodi per un ministero tecnico - La Malfa rimarrebbe al Commercio estero per i repubblicani - Pella, Vanoni e Fanfani verrebbero riconfermati al Tesoro, alle Finanze e agli Interni ma non si esclude che Pella possa assumere gli Affari Esteri

Roma, 9

Il Presidente del Consiglio designato compirà domani le visite di prammatica al Presidenti delle due Camere, per comunicare loro la definitiva accettazione dell'incarico e per prendere accordi sulla convocazione dei due rami del Parlamento, quindi si metterà al lavoro per l'assegnazione delle cariche ministeriali, la lista delle quali potrebbe essere in grado di presentare domani, o mercoledì mattina, al Presidente della Repubblica.

Quindi il nuovo Gabinetto si riunirà per la preparazione del programma da esporre alle due Camere e per la nomina dei sottosegretari.

Si prevede per il giorno 18 la presentazione del nuovo Gabinetto al Parlamento. La Camera si riunirà alle 16.30 e il Senato alle 18. A meno, dunque, che non venga ripresa in esame la proposta di una discussione simultanea, il dibattito politico col conseguente voto sulla fiducia avrà luogo prima alla Camera e poi al Senato.

Il nuovo Governo si basa sulla partecipazione dei democristiani, dei liberali e dei repubblicani e sull'appoggio dei socialdemocratici, vale a dire dispone di una maggioranza di 303 voti (262 democristiani, tre deputati della Volkspartei, 14 liberali, 5 repubblicani e 19 socialdemocratici), ai quali si contrappongono almeno 212 voti dei partiti di opposizione (143 comunisti, 40 monarchici e 29 missini). I voti delle opposizioni diventeranno 287, se i 75 deputati del PSI, invece di astenersi, si pronunceranno contro il Governo.

Parlando sabato nell'adunanza della direzione della D. C., l'on. Piccioni disse di sperare due cose: primo, che De Gasperi conservi il portafoglio degli Esteri per garantire meglio la continuità della politica estera, secondo che i socialdemocratici accettino di far parte del Governo. L'esperienza insegna che una collaborazione non accompagnata da una diretta corresponsabilità governativa è un appoggio dato a metà.

La questione della partecipazione sarà esaminata dalla direzione del P.S.D.I. nella riunione di questa mattina, dopo che l'onorevole Saragat avrà riferito sulle trattative da lui svolte con i rappresentanti degli altri tre partiti democratici. Sembra però difficile che la direzione si pronunci in senso positivo. L'on. Saragat dovrà anzi dar prova di molta abilità nel mettere d'accordo sulla linea mediana dell'appoggio senza responsabilità di Governo, la corrente di destra con quella di sinistra, contraria a qualsiasi intesa con la D.C. e gli altri due partiti di centro.

E' certo che la composizione del nuovo Ministero, sia che ad esso partecipino tre o quattro dei partiti che formeranno la maggioranza, rappresenterà un largo rinnovamento di uomini.

Nel pomeriggio di domani si riuniranno anche la direzione del gruppo parlamentare del PLI e la direzione e i parlamentari del PRI. Si ritiene (ma si tratta soltanto di voci) che se i socialdemocratici si decidessero a entrare nel Governo, ai partiti minori verrebbero assegnati cinque portafogli e sei o sette sottosegretariati. I liberali aspirano al Dicastero della Giustizia, per il quale proporrebbero l'on. De Caro oppure l'on. Villabruna, o al Dicastero della Pubblica Istruzione per il quale si fa il nome dell'on. Gaetano Martino, e ad uno dei Ministeri economici o tecnici, per il quale il più probabile candidato dei liberali è l'on. Malagodi.

A quanto pare, il PRI intenderebbe avere come suo rappresentante nel Governo, l'on. La Malfa, il quale riprenderebbe il portafoglio del Commercio con l'Estero. I Dicasteri ambiti dai socialdemocratici, ove, s'intende si decidessero per la partecipazione, sarebbero quello dell'Industria e Commercio e del Lavoro, oppure quello dei Lavori Pubblici. I Ministri socialdemocratici verrebbero scelti in questa rosa di nomi: Romita, Paolo Rossi, Simonini e Vigorelli.

Secondo le opinioni più diffuse, l'on. Piccioni intenderebbe riservarsi soltanto la presidenza del Consiglio dei Ministri e confermare, Fanfani, Pella, Vanoni e Campilli nei loro attuali incarichi di Ministri per gl'Interni, per il Bilancio e Tesoro, per le Finanze e per il coordinamento dei piani della Cassa del Mezzogiorno. Oggi l'on. Piccioni compirà un tentativo presso De Gasperi per invitarlo a conservare il Ministero degli Esteri, e De Gasperi risponderà che preferisce concedersi un periodo di riposo dopo gli otto laboriosi anni trascorsi a capo del Governo, l'offerta degli Esteri verrà fatta a Pella. Per il Ministero della Difesa si fa il nome di Scelba.

Varie sono naturalmente le reazioni che l'annuncio della soluzione della crisi ha prodotto negli ambienti politici e giornalistici. Negli ambienti democratici si mostra compiacimento per i buoni rapporti che si sono ristabiliti fra i quattro partiti del centro ma non pare che i socialdemocratici siano rimasti soddisfatti delle dichiarazioni fatte sabato dall'on. Gonella nella riunione quadripartitica. I socialdemocratici non concordano col punto di vista espresso dal segretario della D. C., secondo il quale la intesa su cui si fonda il nuovo Governo non sarebbe che una nuova edizione del quadripartitico. L'intesa significherebbe, invece, per essi, un primo passo verso un'apertura a sinistra.

Ma come la pensano, su questo punto, l'on. Nenni e il suo partito?

Anche se è vero ciò che sabato ha detto l'on. Gonella, cioè che la questione dell'apertura a sinistra riguarda non i rapporti fra i quattro partiti democratici, ma quelli del PSDI col PSI, è certo che lo atteggiamento di questo ultimo partito — e specialmente del suo capo on. Nenni — ha rappresentato un elemento determinante, almeno fino a un certo momento, negli sviluppi delle trattative per la formazione di una nuova maggioranza. Saragat si è poi sganciato da Nenni nel senso che il PSDI sosterrà il Governo anche se i socialisti nenniani decidessero di votargli contro, ma non è trascurabile il fatto che il PSI abbia considerato la possibilità di entrare a far parte di una maggioranza governativa a fianco della D. C., e che, tramontata (in realtà ancor prima di sorgere concretamente) tale possibilità, abbia considerata quella di una astensione, che rappresenterebbe un non disprezzabile, anche se indiretto, appoggio al Governo.

Stamattina, però, «L'Avanti!» ha commentato la soluzione della crisi facendo ampie riserve sul significato politico di essa.

«Solo il prossimo sviluppo degli avvenimenti — ha scritto ieri l'organo del P.S.I. — e la soluzione definitiva della crisi diranno se è più vicina al vero l'interpretazione del segretario della D.C. per cui l'accordo di ieri costituirebbe un ritorno alla «politica democratica» anteriore al 7 giugno, o l'opposta presunzione dei socialdemocratici di non aver abbandonato, col loro atteggiamento e con l'adesione all'accordo, quel terreno dell'apertura a sinistra su cui hanno tanto rumorosamente insistito nei giorni passati. Vedremo subito se e in qual misura dovranno essere mantenute o se dovranno addirittura tramutarsi in aperta e decisa opposizione».

Ciò significa, per lo meno, che oggi è ancora problematica l'astensione dei socialisti nenniani dal voto di fiducia.

Il colloquio con Einaudi

LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DESIGNATO AI GIORNALISTI

Roma, 9

La presidenza della Repubblica comunica: «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 9.30, nella sua residenza estiva di Caprarola, l'on. Attilio Piccioni, il quale gli ha dichiarato di accettare l'incarico di formare il Governo».

Il Presidente del Consiglio designato, on. Piccioni, dopo il colloquio con il Presidente della Repubblica, ha detto ai giornalisti:

«Le laboriose consultazioni di questi giorni si sono concluse con un atto reciproco di buona volontà, inteso a dare al Paese, dopo questa lunga vicenda post-elettorale, un Governo che si propone la ferma salvaguardia delle istituzioni democratiche, il più positivo impegno sociale per il bene del Paese e l'attivo sforzo per il mantenimento della pace. Di conseguenza, sono venuto dal Presidente della Repubblica per togliere la riserva posta nell'incontro di domenica scorsa e per dichiarare di accettare senz'altro l'incarico di formare il nuovo Governo, il che potrà avvenire in uno dei prossimi immediati giorni».

L'on. Piccioni era giunto a Caprarola alle ore 9 precise, e si era incontrato con il Capo dello Stato e con i suoi familiari. Il Presidente del Consiglio designato era accompagnato dal figlio, dott. Leone, e dal suo segretario particolare. Con Luigi Einaudi, con la consorte del Presidente, signora Ida, con la sorella signorina Maria Einaudi, con il segretario generale avv. Carbone e con altri funzionari della presidenza della Repubblica, l'on. Piccioni ha ascoltato la Messa, celebrata nella cappella della villa da padre Fedele Santini e da fra' Guglielmo Rinaldi, dell'Ordine dei Carmelitani scalzi.

Alle ore 9.45, terminato il rito religioso, il Presidente della Repubblica e l'on. Piccioni si sono ritirati nello studio privato di Luigi Einaudi, intrattenendosi a colloquio fino alle ore 10.45. Quindi, il Capo dello Stato e l'on. Piccioni sono usciti nel giardino della villa, dove attendevano giornalisti e fotografi, che Luigi Einaudi ha voluto cordialmente salutare.

Dopo aver fatto le già riferite dichiarazioni alla stampa, l'on. Piccioni è stato trattenuto a colazione dal Capo dello Stato.

Un putsch nel Kashmir

Nuova Delhi, 9

Lo sceicco Abdullah è stato rimosso dall'incarico di primo ministro del Kashmir con un colpo di stato.

Abdullah è stato arrestato durante la notte e deportato in località sconosciuta. Il suo successore è Bakshi Ghulam Mohamed. Notizie non confermate dicono che nella capitale del Kashmir, Srinigar, si sono avuti scontri delle forze di polizia con dimostranti.

Due atterraggi di fortuna

Bari, 9

Due «Mustang» dell'aeroporto di Palese Macchie hanno dovuto compiere un atterraggio di fortuna su un podere a 60 km. di Crotone. I due piloti sono illesi. Degli aerei uno è gravemente danneggiato, l'altro ha avarie lievi. La pattuglia si era levata in volo per una esercitazione.

I SINDACATI SOCIALISTI FRANCESI minacciano lo sciopero generale

Il Governo dispone il licenziamento degli addetti alle poste che non si presenteranno al lavoro - Le truppe sostituiscono gli scioperanti

Parigi, 9

Nelle stazioni parigine il traffico ferroviario è tornato normale oggi. Anche i servizi di distribuzione del gas e dell'energia elettrica hanno ripreso stamane a funzionare a Parigi e nei dintorni della capitale, mentre nel settore delle comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche la situazione è tuttora stazionaria in seguito alla decisione presa ieri da «Force ouvriere» e dalla Confederazione francese dei sindacati cristiani di invitare i propri iscritti a proseguire lo sciopero generale fino «al successo dell'azione in corso».

Nei servizi postali e telefonici regna tuttora il caos. E' pressochè impossibile comunicare telefonicamente con centri molto distanti e non serviti dalle centrali automatiche; un miglioramento nel servizio postale dovrebbe aversi domani allorchè il ritiro e la distribuzione della posta verranno svolti dalle truppe.

Il «Journal Officiel» pubblica stamane un decreto nel quale si annuncia la mobilitazione di alcune categorie di ferrovieri «allo scopo di assicurare il funzionamento dei servizi dei trasporti pubblici». Il «Journal Officiel» pubblica anche un altro decreto annunciante la mobilitazione del personale addetto ai telefoni ed ai telegrafi nei centri urbani e del personale addetto alle linee sotterranee per le comunicazioni a grande distanza.

La segreteria del partito comunista francese ha inviato ieri al segretario generale del partito socialista una lettera in cui annuncia che «in seguito all'ampiezza assunta dal movimento di sciopero» il gruppo parlamentare comunista ha inviato al Presidente Herriot una lettera in cui si chiede la immediata convocazione dell'Assemblea nazionale francese. La segreteria del P. C. fa osservare che per la convocazione dell'Assemblea nazionale è necessario che sia inoltrata una richiesta in tal senso da almeno un terzo dei deputati e che tale condizione può essere soddisfatta se i deputati socialisti e quelli comunisti sono concordi nel chiedere la convocazione del Parlamento.

Nel confermare che i dirigenti sindacali dei ferrovieri, dei dipendenti pubblici e dei lavoratori dei trasporti in comune si riuniranno domani, la confederazione socialista «Force ouvriere» dichiara, in un suo odierno comunicato: «Nel caso in cui il Governo si rifiuti di revocare i suoi decreti-legge sarà divisata una nuova azione a carattere generale». Dal canto suo il sindacato postelegrafonici «Force ouvriere», dopo avere constatato come i suoi 200.000 aderenti siano tuttora in sciopero e dopo avere osservato che il previsto impiego della truppe da parte del Governo dimostra la totale paralisi dei servizi P. T.T., rende noto che la Confederazione mondiale dei postelegrafonici si appresta a fornire tutta la sua assistenza ai lavoratori francesi in agitazione.

La federazione sindacale postelegrafonici aderente alla «Force ouvriere» afferma oggi, in un suo comunicato, che «il Parlamento verrà convocato, come vuole la Costituzione, su richiesta di un terzo dei deputati» e chiede ai propri iscritti di sollecitare senza indugio i parlamentari dei diversi collegi di provincia affinchè si dichiarino favorevoli ad una rapida convocazione dell'Assemblea nazionale e ad un esame delle rivendicazioni avanzate dalla categoria.

Al termine di una riunione svoltasi oggi fra i dirigenti sindacali dei postelegrafonici aderenti alla «Force ouvriere» ed ai sindacati cristiani, è stato diramato un comunicato in cui le due organizzazioni confermano la loro completa identità di vedute sugli obiettivi da raggiungere e sulla determinazione a proseguire lo sciopero.

Il Consiglio dei Ministri francese, che si è riunito ieri e oggi sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, ha approvato un certo numero di decreti presi in virtù dei poteri straordinari accordati al Governo dal Parlamento alla fine dell'attuale sessione.

Un comunicato del Ministero delle Poste e delle Comunicazioni informa stanotte che tutti gli addetti ai servizi postali che non si sono presentati oggi al lavoro dopo averne ricevuto l'ordine, saranno licenziati domani. Il comunicato aggiunge che la posta in partenza per l'estero verrà accettata nella giornata di domani presso gli otto uffici postali centrali di Parigi.

Dal canto loro gli organi sindacali stabiliranno domani il loro atteggiamento dopo aver preso conoscenza dei decreti approvati oggi dal Governo.

UN «VAGONE VOLANTE» precipita nei pressi di Napoli

Aerei dell'aviazione italiana partecipano alle ricerche - Cinque superstiti sono stati ricuperati

La Valetta, 9

Mancano notizie, dalla mezzanotte scorsa, di un aereo C-119 «passeggeri» (del tipo «vagone volante») americano, che faceva rotta verso la base statunitense di «Wheelus Field», presso Tripoli. Si teme che l'apparecchio, a bordo del quale si trovavano 36 persone, sia precipitato in mare al largo di Tripoli. Alcuni caccia dell'aviazione neozelandese diretti verso le basi di Malta hanno comunicato di avere avvistato in mare cinque uomini, probabilmente superstiti del disastro; sul posto è stata inviata in tutta fretta la fregata «Roebuck».

Apparecchi della RAF britannica e della marina statunitense partecipano alle ricerche, subito iniziate. Successivamente l'ammiragliato britannico annunciava che la fregata inglese «Roebuck» è salpata per raccogliere alcuni sopravvissuti dell'aereo americano, precipitato mentre faceva rotta verso Tripoli, e che sarebbero stati avvistati a circa 80 chilometri a occidente di Napoli. Viene così modificata la precedente versione che dava l'aereo come scomparso al largo di Tripoli.

La «Roebuck» giungerà nella zona indicata nel corso della notte.

Più tardi il quartier generale delle forze aeree americane di stanza in Europa annunciava ufficialmente che erano stati tratti in salvo 5 sopravvissuti dell'aereo americano precipitato nel Mediterraneo.

Intanto aerei di ricognizione italiani sono partiti nel tardo pomeriggio dai centri di soccorso dipendenti da Vigna di Valle per perlustrare il tratto di mare ove si suppone possa essere caduto l'apparecchio «vagone volante», lungo la rotta cioè fra Anzio-Ponza-Palermo.

Alle 15.39 di oggi un aereo civile della «LAI», in servizio Napoli-Palermo, scorgeva a 39°5' Nord e 13°49' Est, esattamente a 40 miglia dall'isola di Ustica, un relitto di aereo ribaltato e in fiamme flottante sul mare. Ne dava immediatamente segnalazione a Vigna di Valle da dove si disponeva che gli aerei, già in perlustrazione, si recassero sulla zona.

Purtroppo dalle prime segnalazioni di questi apparecchi risulta che nessun rottame di velivolo è stato scorto nella zona indicata. Pertanto si ritiene che l'aereo sia affondato.

A bordo, secondo fonti americane, si trovavano 6 membri di equipaggio e 30 passeggeri, compresa la squadra americana di baseball e un certo numero di ufficiali americani che avevano assistito alle manovre recentemente concluse si nella regione di Udine.

LA «BOMBA ALL'IDROGENO» AL SOVIET SUPREMO

Enorme rilievo nell'U.R.S.S. al clamoroso annuncio di Malenkov

La «Pravda» e le «Izvestia» sono uscite in edizioni speciali - La radio sovietica ha ritrasmesso più volte il discorso del Premier - Le reazioni degli ambienti americani: un nuovo tentativo di dividere gli Stati Uniti dai loro alleati - Una dichiarazione dello scienziato francese Curie

Londra, 9

La «Pravda» e le «Izvestia», hanno emesso edizioni speciali oggi nelle quali appare il testo completo del discorso di Malenkov di ieri nel quale viene annunciato che la Russia possiede la bomba all'idrogeno.

I due giornali escono normalmente in quattro pagine, ma la edizione odierna della «Pravda» era di otto pagine con una grande fotografia di Malenkov in prima pagina mentre parla dinanzi al Soviet Supremo. Le «Izvestia» hanno oggi dieci pagine e pubblicano la stessa fotografia. La foto mostra tutto il palco dei personaggi ufficiali con Malenkov in piedi che veste la sua abituale tunica di aspetto quasi militare.

Per la terza volta oggi Radio Mosca ha diffuso il discorso di Malenkov. Ieri sera era stata trasmessa una registrazione del discorso ed alle 7 di stamattina un annunciatore lo aveva letto di nuovo. A mezzogiorno una nuova lettura del discorso iniziava dai microfoni di Radio Mosca.

Oggi, la celebrazione della giornata dell'aviazione sovietica è stata contrassegnata da nuove proclamazioni della superiorità aerea dell'Unione Sovietica e da molti annunci fatti direttamente dagli esponenti di primo piano delle forze aeree russe. I generali dell'aviazione sovietica hanno scritto articoli sui giornali ufficiali in cui si dice fra l'altro che i russi sono stati i primi a volare sul Polo Nord, che hanno gettato le basi del volo a reazione e che hanno inventato il paracadute.

In onore delle forze aeree sono state sparate salve di cannoni nelle principali città russe e sfilate e riunioni celebrative si sono avute ovunque. Una grande adunata di giovani si è avuta a Mosca nel parco dello svago e della cultura con la partecipazione di esponenti del partito che hanno parlato ai giovani sulle glorie dell'aviazione sovietica.

Nessuno degli articoli pubblicati oggi in gran numero su giornali e riviste menziona gli incidenti avvenuti con gli apparecchi americani nell'Estremo Oriente.

Nel pomeriggio una grande festa aerea è stata celebrata con esibizioni di apparecchi sovietici nell'aeroporto moscovita di Tushino.

Nessuno degli avvisi e manifesti esposti quest'anno nelle vie della capitale sovietica fa riferimento alle forze armate ed aeree di Potenze straniere come quelli dell'anno scorso che provocarono il rifiuto dell'ambasciatore americano Kennan di partecipare alla rivista aerea del giorno dell'aviazione perchè egli aveva giudicati offensivi per l'aviazione americana alcuni dei manifesti esposti.

I due quotidiani di New York, il «Herald Tribune» e il «New York Times», commentano ampiamente la dichiarazione di Malenkov sulla bomba all'idrogeno e ambedue si chiedono se l'affermazione del Primo Ministro sovietico sia effettivamente vera.

Il «Herald Tribune» avanza l'ipotesi che Malenkov abbia deciso che il popolo sovietico ed il mondo libero avessero bisogno di uno «choc psicologico», ma d'altra parte afferma: «L'Ovest non può permettersi di prendere i suoi desideri per realtà e deve prendere le sue disposizioni per la difesa come se dovesse verificarsi il peggio».

Dal canto suo il «New York Times» ritiene che il vantaggio di quattro anni che gli Stati Uniti erano certi di avere rispetto alla Russia nel campo nucleare, è ora evidentemente diminuito per ciò che concerne la bomba all'idrogeno. «I problemi sostanzialmente politici cui dobbiamo far fronte — scrive il giornale — non sono stati modificati dalle ultime notizie e la necessità di risolverli era sempre urgente anche prima della dichiarazione di Malenkov. Una delle prime misure che si impongono è l'abolizione delle futili barriere del segreto che hanno impedito di prendere misure vitali per la nostra difesa. Se l'Unione Sovietica può produrre la bomba H, allora il popolo americano deve sapere tutto ciò che concerne il campo nucleare».

Il giornale rileva inoltre che l'annuncio dato da Malenkov è sorprendente in quanto non si riteneva che l'Unione Sovietica potesse così rapidamente portare ad una fase conclusiva le sue ricerche per la realizzazione della bomba all'idrogeno.

Il discorso del Soviet Supremo non è un avvenimento destinato a passare frettolosamente nelle cronache e nello interessamento degli ambienti politici. Malenkov, appare come un uomo che ha fatto un discorso «su misura», sebbene alquanto duro, per un regime che la propaganda presenta come ansioso di raggiungere una ragionevole pace e pacifiche soluzioni dei problemi politici mondiali.

Malenkov ha tenuto tre importanti discorsi al Soviet supremo. Il primo nell'ottobre del '52, prima della morte di Stalin, il secondo dopo la morte del dittatore per la ratifica delle nuove nomine nel Governo ed il terzo ieri per annunciare il possesso da parte dell'URSS della bomba all'idrogeno. Nella foto: Malenkov mentre parla al Soviet supremo nell'ottobre del '52. Alle sue spalle Stalin

Il discorso del Soviet presenta anche un'altra caratteristica importante — come si rileva nella capitale americana — quella di essere stato pensato in funzione della aspirazione espressa nel motto latino «divide et impera».

Agli osservatori più obiettivi il discorso del Premier sovietico sembra di poterlo ricondurre a queste semplici linee:

Un «ammonimento all'Occidente: l'Unione Sovietica è uno dei giganti industriali del mondo e ha un potere di sviluppo economico eccezionalmente elevato. Noi abbiamo la bomba H proprio come ce l'hanno gli Stati Uniti e possiamo difenderci in qualunque momento. Non crediate alle chiacchiere americane sulla nostra debolezza e vedrete che se resterete con noi in amichevoli rapporti non avrete nulla da temere».

Malenkov ha segnalato soprattutto tre paesi, non contigui all'URSS come speciali oggetti delle sue cure di «buon vicino»: Israele, Francia ed Egitto. La selezione è stata considerata significativa nella capitale americana.

Più astuto ancora è sembrato il suo atteggiamento verso la Francia alla quale ha detto che deve temere non il comunismo ma il militarismo tedesco, antico e tradizionale nemico della Repubblica. Questo può essere considerato anche un avvertimento indiretto del fatto che se la Francia ratifica il trattato per la difesa europea che sanzionerà la rinascita delle forze armate tedesche, essa si esporrà nuovamente ai rischi del 1914 e del 1940. E' notevole che Malenkov non abbia avuta una sola buona parola per i tedeschi.

Abbastanza oscuro è poi il riferimento di Malenkov alle giornate insurrezionali di Berlino dopo il 17 giugno. Il fatto che il Premier abbia detto che solo la saggezza sovietica ha impedito gravi conseguenze, fa ritenere che il Premier abbia voluto dire che la Russia era disposta a rischiare anche la guerra con l'Occidente piuttosto che cedere o essere messa in condizioni di inferiorità in Germania di fronte alla ribellione tedesca.

A Parigi interrogato in merito all'annuncio, dato ieri dal Primo Ministro sovietico Malenkov, il noto scienziato francese e Premio Nobel prof. Frederic Joliot-Curie si è così espresso: «Non sono affatto stupito nell'apprendere che la Russia possiede il segreto di questa bomba giacchè essa dispone sia degli scienziati capaci di riuscire in tale impresa, sia dei laboratori debitamente attrezzati per nuove scoperte in questo campo della scienza. Si è spesso parlato della Russia come di un Paese in ritardo. Quale errore! L'URSS, invero, è un Paese il quale lavora al pari degli altri Paesi, e spesso anche meglio in numerosi settori della scienza, dell'agricoltura ecc. In Francia noi riuscimmo, nel dicembre 1948, a costruire la prima pila atomica, con grande sorpresa di alcuni Paesi meglio attrezzati di noi; e siamo ancora in grado di fare grandiose cose. Abbiamo, tra i giovani, diversi elementi di altissimo valore e possediamo, nei laboratori, personale molto esperto. Ma, purtroppo, non disponiamo di mezzi finanziari sufficienti».

ULTIMA ORA

Il Soviet Supremo deferisce Beria all'Alta Corte

Mosca, 10 mattino

Il Soviet Supremo ha ratificato il decreto riguardante Laurenti Beria, promulgato dal Praesidium del Soviet Supremo stesso.

Il decreto, firmato da Voroscilov e Pegov, dispone che a Beria, viste le sue criminose attività, sia revocato il mandato di deputato al Soviet Supremo, il suo incarico di primo vicepresidente del Consiglio, e quello di Ministro degli Interni, e che gli siano tolti tutti i titoli e decorazioni: la pratica che lo riguarda, infine, sarà trasmessa all'Alta Corte.

Terremoto nei Balcani

Faenza, 9

Una violentissima scossa di terremoto è stata registrata questa mattina alle ore 8.45 dagli strumenti dell'Osservatorio Bendandi. Il terremoto, avvenuto dopo tre mesi di calma sismica quasi assoluta, si calcola abbia avuto il suo epicentro a circa 1000 km. di distanza in direzione sud-est e precisamente nella penisola balcanica.

A Taranto, stamane alle ore 8. 42'12", tutti i sismografi hanno registrato una violenta scossa di terremoto con epicentro intorno a 250 km. di distanza. Tutti gli strumenti hanno avuto le pennine sbalzate dalla violenza dell'urto.

Anche a *Prato,* una fortissima scossa di terremoto è stata registrata dagli apparecchi dell'Osservatorio sismologico di San Domenico questa mattina alle ore 8.43'26". La distanza dell'epicentro è di circa 960 km. in direzione dei Balcani. La scossa registrata è del V-VI grado della scala Mercalli.

In Inghilterra il laboratorio sismologico di Dorking ha anche registrato questo pomeriggio scosse sismiche, ripetutesi per circa 20 minuti, «da situarsi probabilmente in una regione balcanica».

IL VIAGGIO IN E. O.

DULLES LASCIA TOKIO

Il Segretario di Stato ha esortato il Giappone a potenziare le sue forze armate

Tokio, 9

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles è partito oggi da Tokio alle 15.30 (ora locale) diretto a Washington con i membri del suo seguito. Egli si è rifiutato di effettuare qualsiasi commento alle dichiarazioni di Malenkov. L'arrivo del Segretario di Stato americano a Washington è previsto per domani mattina.

In alcuni ambienti vicini al Governo di Tokio si afferma che nel corso dei suoi colloqui col Primo Ministro Yoshida il Segretario di Stato americano John Foster Dulles non è riuscito a convincere il Presidente del Consiglio nipponico della necessità che si proceda ad un importante aumento delle forze militari del Giappone.

Negli ambienti in parola si precisa anche che Dulles ha illustrato a Yoshida il punto di vista del Governo di Washington in merito alla difesa del Giappone ed ha insistito perchè questa difesa venga assicurata quanto più rapidamente possibile, subito dopo l'accettazione, da parte nipponica, di una forma di aiuto a titolo di sicurezza reciproca. Il Segretario di Stato americano avrebbe poi fatto presente che il Governo di Washington desidera ritirare progressivamente le sue truppe dal Giappone, ma esige in cambio un considerevole aumento del potenziale difensivo giapponese.

Per quanto riguarda la prossima conferenza politica dell'Estremo Oriente, gli osservatori ritengono che il nuovo patto fra Corea e Stati Uniti non è destinato nè a migliorare nè a peggiorare le prospettive di tale conferenza. Il fatto importante che si considera è che i due uomini di Stato hanno lasciato ai comunisti largo margine di manovra per elaborare una soluzione accettabile del problema coreano se realmente intendono costruire una situazione pacifica nell'Estremo Oriente. Si rileva anche che a Rhee è stata lasciata molta possibilità di indipendenza nelle sue decisioni, specialmente se il corso della conferenza si rileverà di carattere tale da farla ritenere inutile.

Si ritiene che se la conferenza fallisce gli Stati Uniti non sono solo per questo impegnati a riprender la guerra. Il nuovo patto impegna l'America ad intervenire solo se i comunisti aggrediscono per primi il Sud. Ciò rappresenta una interpretazione dell'impegno militare assai simile a quella che i sedici paesi alleati in Corea hanno assunta con la loro dichiarazione del 27 giugno che può essere considerata una vera e propria alleanza condizionata.

La grande questione lasciata in sospeso è quella di sapere che cosa accadrebbe se il Govero sud-coreano abbandonasse la conferenza della pace da solo senza gli Stati Uniti e decidesse di riprendere le ostilità contro il nord contro l'avviso o senza l'appoggio degli Stati Uniti.

Secondo quanto si segnala da Tokio il Segretario di Stato Dulles ha espresso generale soddisfazione per i risultati del suo viaggio in Estremo Oriente.

A 500 m. di profondità nell'abisso dei Pirenei

Pierre Saint Martin, 9

Gli speleologhi discesi in fondo all'abisso della Pierre Saint Martin hanno stabilito il loro bivacco nella immensa «Sala Lepineux», a circa 500 metri di profondità, ingombra di enormi massi rocciosi alcuni dei quali raggiungono l'altezza di una casa a due piani.

I membri della spedizione sono equipaggiati con materiale speciale che permette loro di affrontare le fitte tenebre e dispongono anche di alimenti vitaminizzati appositamente preparati. Nel corso delle prime ricerche, gli speleologhi hanno rinvenuto degli esemplari di «Aphaenops», piccoli bruchi incolori e sprovvisti di organi oculari, classificati tra i primi esseri viventi apparsi sul globo. Norbert Casteret, uno dei capi della spedizione, ha scoperto un coleottero di specie sinora sconosciuta, di colore bruno e lungo circa tre centimetri.

La sala scoperta ieri da Casteret sarà esplorata dai membri spagnoli della spedizione capeggiati dal dott. Llopis. In seguito il dott. Llopis condurrà in territorio spagnolo la comitiva degli scouts lionesi dove essi esploreranno insieme un budello sotterraneo situato a circa 1500 metri dalla Pierre Saint Martin e che si suppone possa comunicare con quest'ultima. Dal canto loro specialisti francesi e spagnoli effettueranno un particolareggiato rilievo del massiccio del «Soum de leche». Ai giornalisti accampati nei pressi della voragine è toccata oggi pomeriggio una disavventura che ha causato grande ilarità tra gli speleologhi: un branco di maiali ha invaso l'accampamento dei giornalisti e malgrado i furiosi colpi di bastone, è riuscito a divorare viveri, rotoli di pellicole e carte. Gli sfortunati giornalisti sono tuttavia riusciti a salvare i vestiti.

CRONACA DELLA CITTA'

L'«ALLENAMENTO» PREFERITO DA NAZARIO SAURO

BEFFE E TIRI BIRBONI ai gendarmi imperialregi

Sempre in prima fila nelle manifestazioni patriottiche «Quelli della leva» - Alla caccia delle aquile bicipiti

[illegible]

P. A.

Il programma delle cerimonie

Nella ricorrenza del 37.o anniversario del martirio di Nazario Sauro, il Comitato onoranze ha stabilito il seguente programma per le celebrazioni odierne: ore 7.30, nella chiesa del Rosario, in piazza Vecchia, Messa celebrata da don Raffaele Tomizza; ore 19.15 adunata al molo Audace per la commemorazione dell'Eroe, con la lettura del testamento da parte della Medaglia d'oro Spartaco Schergat, sfilata delle imbarcazioni dopo il lancio della corona di alloro nel bacino San Giusto ed esecuzione degli inni nazionali da parte della banda della Lega.

Il Vescovo mons. Santin ha benedetto ieri il campanile della chiesa parrocchiale di San Dorligo della Valle, ricostruito dal Genio civile sul modello dell'originale del 1792, ch'era stato abbattuto da un fulmine nella paurosa bufera del 25 marzo 1917

CROCE E DELIZIA DELLE VILLEGGIATURE ESTIVE

Quando Ferragosto si avvicina scotta il selciato della città

Presi d'assalto pullman e treni - Scarse le partenze per l'estero

Al mare o in montagna, in Italia o all'estero, con la corriera o con il treno? Sono le classiche domande di stagione, domande che, però, quest'anno la gente ha incominciato a rivolgersi con due buone settimane di ritardo. Di solito — a quanto dicono i registri degli uffici turistici — il «tutto esaurito» nei luoghi di villeggiatura è in atto dal 15 luglio in poi, ma l'estate del 1953 è un po' l'estate degli imprevisti e, quest'anno, l'esodo dalla città ha assunto proporzioni notevoli appena in agosto. Finchè il barometro registra pressioni basse e nell'aria c'è una vaga promessa di acquazzoni, chi lavora è un po' restio a prendersi la sua breve e preziosa licenza, rischiando di trascorrerla tutta chiuso in albergo a guardar dalla finestra l'acqua che scroscia sulle spiagge deserte e sui sentieri di montagna resi impraticabili dal maltempo.

Ma, pioggia o sole, quando Ferragosto s'avvicina, i dubbi vengono messi da parte e la fuga dalla città incomincia. Chi non ci ha pensato in tempo, oggi è ben difficile che trovi un posticino dove andare a passare le vacanze: Cortina e i suoi dintorni sono pieni zeppi di villeggianti, l'ospitalità dei più piccoli e meno celebri centri della Val Pusteria e della Val Badia è stata sfruttata al massimo: solo la Val Gardena ha ancora qualche sistemazione da offrire ai ritardatari, ma per poco. Non parliamo poi del mare: quest'anno i triestini che non hanno avuto modo di prendersi l'abbronzatura facendo i bagni in città, dimostrano un interesse nuovo e sinora mai registrato per le spiagge: Grado e soprattutto Lignano sono le mete preferite, ma parecchi si spingono più in là, raggiungendo la Riviera ligure.

Difficile far delle cifre: coloro che si spostano con l'automobile sfuggono, per esempio, a tutti i controlli; e non sempre, dal numero dei biglietti di viaggio venduti, si possono trarre delle conclusioni statisticamente esatte circa le partenze verso i luoghi di villeggiatura. Comunque, a quanto sembra, il numero di triestini che han lasciato la città supera già ora le punte che, in passato si raggiungevano appena intorno al 15 agosto. I pullman sono presi d'assalto, ma, for- [illegible]

[illegible] arriva a chi ne ha fatto richiesta prima di un mese o un mese e mezzo. E' successo così che molti cittadini, dopo aver prenotato stanze in alberghi d'oltre frontiera, sono stati costretti a cambiar programma e ad orientarsi all'ultimo momento verso una villeggiatura «nazionale».

S'è parlato di prezzi e di possibilità finanziarie: riuscirà interessante notare come la villeggiatura non sia più uno svago riservato alla sola borghesia: per il mare e per la montagna, questo anno, di operai con le loro famiglie ne sono partiti parecchi. Meno di quanti ne siano partiti due anni or sono, ma molti di più dell'anno scorso.

Imbottita di refurtiva la «turista» jugoslava

Venuta a Trieste dalla natia Jugoslavia, Olga Vidak, di 23 anni, ha pensato di approfittare della parentesi di vita cittadina, per svaligiare i magazzini «Upim». Verso le 19 di sabato, la «turista» entrava nel grande emporio del Corso e si metteva a girare tra i reparti con tale insistenza, da dare nell'occhio alle commesse. Ad un certo punto, è intervenuto il direttore, Mario Cocciari, di 55 anni, abitante in via Canova 11, il quale, insospettito dalla mole che sembrava avesse assunto la ragazza dopo un giro nel magazzino, telefonava all'Emergenza. La Vidak è stata portata al Distretto centrale e qui perquisita dalle poliziotte, le quali le hanno trovato addosso merce sufficiente per al- [illegible]

L'ODIERNO SCIOPERO DEI TRANVIERI

Un servizio di emergenza predisposto dalle autorità

[illegible]

E' morto Sporer

[illegible]

BELLEZZE IN ANTEPRIMA

Al Circolo della Stampa la riunione preliminare delle candidate ai titoli di «Miss Trieste», «Miss Cinema» e «Sirena di Sistiana» - Incoronata la reginetta dell'ENAL

[illegible] biondina di 18 anni, Mirella Machne, che dopo vivace discussione ha raccolto il maggior numero di suffragi.

La nuova reginetta fa la manicure in un salone di parrucchiere di via Pascoli. Sono state inoltre segnalate dalla giuria la parrucchiera Giordana Jurissevich, di 16 anni, e la commessa Laura Rievitz, di 17 anni. Queste tre ragazze sono state invitate a presentare la loro candidatura al concorso di bellezza organizzato dal Circolo della stampa e dalla «Rada» di Roma.

Le iscrizioni a questo grande concorso per la scelta della più bella ragazza di Trieste si chiudono domani. Nel corso della grande festa che si svolgerà mercoledì sera nello stabilimento Castelreggio di Sistiana, verranno assegnati i tre titoli di «Miss Trieste», «Miss Cinema» e «Sirena di Sistiana», che daranno diritto alle elette di partecipare al concorso nazionale per l'elezione di «Miss Italia 1953». La «Sirena di Sistiana» sarà invitata alle finale di Cervia, dal 20 al 23 di questo mese, per il titolo di «Regina delle sirene dell'Adriatico»; «Miss Cinema» parteciperà alla [illegible] vincitrici: oltre a quelli ufficiali offerti dalla «Rada» (fra cui vi è un provino cinematografico per ciascuna delle elette), saranno in palio dei bellissimi regali offerti da varie ditte cittadine. I regali verrano esposti da oggi nella vetrina della Libreria Zigiotti, in Contrada del Corso.

Domani martedì, alle ore 19 il Circolo della Stampa offrirà nel giardino d'inverno dell'Albergo Excelsior un ricevimento, al quale parteciperanno i membri della giuria che dovrà assegnare i tre titoli in palio, e tutte le candidate iscritte. Le iscrizioni rimarranno aperte sino alle ore 20 di domani.

La festa di Sistiana si preannuncia animatissima. Ricordiamo che la prenotazione dei tavoli e la vendita dei biglietti per la festa di mercoledì si effettuano: a Trieste presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti; a Gorizia presso l'Ufficio viaggi Appiani, in corso Italia; a Monfalcone presso l'Utat, in piazza del Municipio 1. La disponibilità dei tavoli minaccia di esaurirsi e invitiamo pertanto il pubblico ad affrettarsi: vi è per molti il pericolo di rimanere esclusi da questa festa, che indubbiamente costituisce l'avvenimento mondano più atteso.

ORE DELLA CITTA'

★ L'ARAC organizza per Ferragosto una gita nella zona della Carnia e una nella zona del Garda e del Trentino. Informazioni e prenotazioni in segreteria (Palazzo municipale, via Rettori 2, stanza 196, tel. int. 438).

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.5, minima 19.2; pressione 762.5, stazionaria; umidità 70 per cento; temperatura del mare 23.4; vento 2 km. O - SO.

Oggi: S. Lorenzo Martire. — Il sole sorge alle 4.58, tramonta alle 19.22; la luna sorge alle 5.40, tramonta alle 19.32.

Maree: OGGI: alta ore 10.20, cm. 45 sopra il l. m.; bassa ore 16.10, cm. 22 sotto il l. m.; alta ore 21.30, cm. 38 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 4.05, cm. 54 sotto il l. m.; alta ore 10.35, cm. 44 sopra il l. m.; bassa ore 16.25, cm. 25 sotto il l. m.; alta ore 22.10, cm. 34 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Galeno, via S. Cilino 36; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: «Il padrone delle ferriere», romanzo sceneggiato. 12.15: Orchestra Angelini. 13.30: Appuntamento del lunedì. 14: Orchestra tipica Codevilla. 17.30: Tè danzante; nell'intervallo: Spigolature. 19.05: Musica d'America. 19.45: Voci dagli spogliatoi, a cura di Corrado Belci. 20.30: Cabaret internazionale, con Rita Gallos e il complesso «Arlecchino». 21.05: Voci nuove, concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia.

PROGRAMMA NAZIONALE

11: Musica sinfonica. 13.15: Album musicale. 17: Orchestra Nicelli. 18: Concerto del violoncellista Mazzacurati. 18.45: Orchestra Ferrari. 20: Musica leggera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Trovajoli. 14: Musiche da film. 14.30: Segurini e i suoi solisti. 15.45: Orchestra napoletana Anepeta. 16.30: Parata d'orchestre. 17.30: Programma per i ragazzi: «Il principe e i leoni». 18: Ballate con noi. 19: «Katrina», romanzo sceneggiato. 19.30: Canzoni. 20.30: Taccuino musicale: Ritratto di Trieste. 21: «Papà Eccellenza», tre atti di G. Rovetta.

Sbanda paurosamente e cozza contro un muro

Nella caduta dal «Cucciolo» ha riportato gravi ferite

Anche ieri, com'è ormai tristemente consueto in tutte le giornate festive, un grave incidente è accaduto sulla strada costiera. Della disgrazia, cui ha assistito una sola persona non ancora interrogata dalla Polizia del traffico, è rimasto vittima il fabbro nave Luigi Mininel, di 54 anni, domiciliato a Turriaco, in via Crosani 2. Poco dopo le 18.15, con il suo ciclomotore «Cucciolo», targato GO 4641, il Mininel percorreva la litoranea diretto verso Monfalcone. A duecento metri circa dal Bivio di Duino, nei pressi della località Pineta, per ragioni non chiarite, l'uomo perdeva il controllo del ciclo che, sbandando a destra, andava a urtare con inusitata violenza contro un muricciolo a secco. Dopo un pauroso tuffo contro il muro, il Mininel stramazzava al suolo gravemente ferito. Una piccola folla si è raccolta ben presto intorno al ferito e, da un vicino telefono, qualcuno ha chiesto l'intervento della CRI. All'arrivo dei sanitari la condizioni del Mininel, al quale uno zampillo di sangue fuoruscìva dall'orecchio sinistro, apparivano molto gravi. Oltre all'eccezionale otorragia, egli presentava difatti la probabile frattura del cranio, una vasta ferita lacero-contusa al vertice del capo, stato comatoso e ferite lacero-contuse alla mano sinistra. Dopo una sommaria medicazione sul posto, prestatagli dal medico di turno della CRI dott. Verginella, il poveretto è stato avviato all'ospedale. Appena il ferito è stato adagiato sul lettino dell'astanteria, un sacerdote si è inginocchiato accanto a lui per somministrargli i conforti della fede. Il medico astante, dopo aver praticato al Mininel una terapia di urgenza, lo ha fatto trasferire nella I divisione chirurgica, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Del ferito si sa soltanto che è occupato presso i Crda di Monfalcone.

Poco dopo l'una e trenta dell'altra notte, mentre percorreva con la sua Vespa, targata TS 4082, la Salita Zugnano, Giordano Vecchietti, di 40 anni, abitante in Strada Vecchia per l'Istria 229, a causa del fondo stradale ghiaioso, e di qualche bicchiere in più che aveva centellinato durante la serata, ha perduto il controllo dello scooter e si è rovesciato. Con la CRI, il Vecchietti, il quale era in preda a etilismo subacuto, è stato accompagnato all'ospedale, e qui medicato e giudicato guaribile in 7 giorni per una ferita lacero-contusa al parietale.

Alla stessa ora, mentre stava guidando la sua motocicletta, targata TS 6829, lungo il viale D'Annunzio, diretto verso piazza Garibaldi il meccanico Giuseppe Marsich, di 24 anni, abitante in via S. M. M. Inf. 840, giunto all'angolo con la via Raffineria, si scontrava con una Vespa, il cui guidatore è rimasto sconosciuto. In seguito all'urto, il Marsich finiva a terra assieme alla macchina. Rialzatosi, egli ha avuto la forza di raggiungere lo stabile n. 17 di via del Roncheto, dove abitano certi suoi amici, i quali, vistolo piuttosto malconcio, l'hanno avviato all'ospedale con la C.R.I. Il Marsich, che ha riportato una vasta ferita lacero contusa al malleolo destro, è stato ricoverato nella II divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni.

Altri incidenti hanno tenuto ieri impegnata la polizia del traffico. Poco prima delle 19, nei pressi del Cantiere Felszegy, sulla strada di Muggia, Francesco Zednik, di 26 anni abitante in via S. M. M. Inf. 628, è andato a investire con la sua Vespa (sul cui sellino posteriore si trovava Liliana Frausin, di 22 anni, domiciliata a Muggia in via D'Annunzio 9) il cinquantatreenne Rodolfo Novel, da Monte Zucco di Muggia 822, il quale stava attraversando la strada. I tre sono finiti a terra e, dopo una sommaria medicazione ricevuta alla CRI della cittadina, sono stati avviati all'ospedale con un'autolettiga. Il Novel ha riportato contusioni escoriate all'occipite, al naso, allo zigomo sinistro, alla spalla sinistra, ai gomiti, ai polsi, alla mano sinistra, guaribili in otto giorni; lo Zadnik, ferite lacero contuse alla mano destra guaribili in 7 giorni, e la Frausin contusioni escoriate alle ginocchia al piede sinistro e alla fronte, guaribili in 5 giorni. Dopo le cure, i tre hanno potuto rincasare.

Nei pressi del Mercato coperto di via Carducci, Silvio Pelosi, di 22 anni, abitante in piazza Foraggi 4, ha investito verso le 21 con la sua Lambretta, targata TS 11396, un ubriaco, Natale Bertetich, di 41 anni, senza fissa dimora, il quale stava attraversando la strada. Entrambi sono finiti a gambe all'aria, e poco dopo, con un macchina della polizia, hanno raggiunto l'ospedale, dove al Pelosi è stata medicata una ferita lacero contusa alla gamba sinistra, guaribile in 7 giorni e al Bertetich ferite al viso e alla gamba destra guaribili in tre giorni.

La prontezza del finanziere ha forse salvato una vita

L'occasionale intervento della guardia di finanza Claudio Tommasini ha forse salvato dalla morte, ieri mattina, il pensionato Carlo Metlika, di 81 anni, abitante in via Catullo 6. Verso le 8, il Tommasini, che abita come subinquilino presso i familiari del vecchio, si accingeva ad entrare nella cucina dell'appartamento per prendere un bicchiere d'acqua. Ma la porta era chiusa dall'interno e dall'ambiente si sprigionava un intenso odore di gas. Con una spallata, il Tommasini faceva girare la porta sui cardini, presagendo una disgrazia. Difatti, entrato nella cucina, trovava il Metlika seduto su una seggiola, con il capo riverso sul bollitore del gas, dal quale, essendo stato staccato il tubo di gomma, il venefico nembo usciva a zaffate.

Senza perdersi d'animo, il finanziere spalancava le finestre che erano chiuse, girava la chiavetta del bollitore e, preso il vecchio tra le braccia, lo portava in una vicina stanza, incominciando subito la respirazione artificiale, in attesa della CRI, telefonicamente informata. I sanitari accorsi hanno praticato al poveretto tre iniezioni cardiotoniche e gli hanno somministrato abbondanti inalazioni d'ossigeno. Dopo la terapia d'urgenza, il Metlika, che continuava a versare in condizioni comatose (all'arrivo della CRI, all'infelice non si percepiva più nemmeno il battito del polso) è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nel III reparto medico con prognosi riservata. E' risultato evidente trattarsi di un tentativo di suicidio, ma si ignorano i moventi del disperato gesto. E' questa la seconda volta che il Metlika tenta di por fine ai propri giorni.

Capitombolo fatale

Gravi conseguenze ha avuto la caduta fatta iermattina dal pensionato Antonio Fragiacomo, di 65 anni, ospite dell'alloggio di via G. Gozzi 5. Nell'attraversare una camerata, il Fragiacomo è scivolato e si è abbattuto pesantemente a terra, riportando gravi contusioni al capo. Trasportato all'ospedale dalla CRI, il poveretto, che versava in stato d'incoscienza, è stato ricoverato nella II divisione chirurgica con prognosi riservata.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Continuano le prenotazioni per il soggiorno estivo a Moena in Val di Fassa. Iscrizioni e informazioni in sede sociale di via delle Zudecche 1/c, tel. 96-132, dalle 19.30 alle 22.

ASS. «XXX OTTOBRE» - SEZ. DEL C.A.I. Con partenza venerdì 14 alle ore 15 gita nel gruppo del Catinaccio (rif. Vaiolet, Catinaccio, Croda del Re Laurino, Passo Santner, Lago di Carezza). Sabato 15 e domenica 16 gita nel Tarvisiano. Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda, Valbruna e Lainach (Austria). Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

SPETTACOLI

IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

A prezzi popolari gli ultimi due spettacoli

[illegible]

TEATRI E CINEMA

[illegible] un film da vedere e rivedere. Ult. 22.

NAZIONALE, (Cupola aperta). 16.45, 19.15, 22: «Il delfino verde», con Lana Turner, Van Heflin Un colosso Metro da rivedere. Ult. 22.

FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie.

ASTRA ROIANO. 16.30: «Salon Mexico» con Marga Lopez, Miguel Inclan. Vietato ai minori. Ult. 22.

ARCOBALENO. 16: «Fuggiaschi», con G. Madison, R. Mala, C. Mathews. Il locale è refrigerato.

GRATTACIELO. 16.30: «Vecchia America», technicolor Warner con Doris Day, G. Mac Rei. La sala è refrigerata.

ALABARDA. 16: «Me li mangio vivi», in un'atmosfera di farsa, una vicenda piccante, elettrizzante, esilarante con l'inesauribile Fernandel (RKO).

ARISTON. 17: «La Venere di Chicago», una piccante e movimentata vicenda interpretata dalla coppia Betty Grable-Victor Mature. E' uno scintillante technicolor Fox. Attualità. Ult. giorno. Locale refrigerato.

AURORA. 16.30: «La casa del corvo», con Barbara Stanwyck, Joseph Cotten e Leslie Caron; misterioso drammatico e sensazionale film Metro. Segue Cinesport con l'arrivo a Parigi del Giro di Francia.

GARIBALDI. 15.30: «L'orda selvaggia», con William Elliot e Adrian Booth. Prima visione.

IDEALE. 16.30: Un grande technicolor Universal: «Frontiera indomita», con Joseph Cotten.

IMPERO. 16: «La giostra umana», con Jeanne Crain, Farley Granger Charles Laughton e Marylin Monroe. Un grande successo Fox di pubblico e di critica. Ultimo giorno.

ITALIA. 16.30: «La regina d'Africa», superbo capolavoro in technicolor di John Huston, con Katherine Hepburn e Humphrey Bogart.

SAVONA. 16: «La croce di diamanti» una appassionante avventura nei Mari del Sud, con Errol Flynn e Ruth Roman (Warner).

VIALE. 16: «Parigi è sempre Parigi», un film brioso e divertente con Aldo Fabrizi e Lucia Bosè.

AZZURRO. 16: Stewart Granger, Walter Pidgeon, David Niven nel capolavoro avventuroso Metro «I tre soldati».

BELVEDERE. 16: «Il grande nemico», avventuroso con Nelson Eddy.

MARCONI. 16.30 (estivo 20.15): «Il collegio si diverte», gaio divertente technicolor Warner con Virginia Mayo e Ronald Reagan.

MASSIMO. 16: «Fulmine nero», sensazionale avventura del West, con Steve Cochran, in Warnercolor.

NOVO CINE. 16: Uno spettacolare cappa e spada in technicolor: «La calata dei Mongoli», Ann Blyth, David Farrar.

ODEON. 16: «Amore che uccide» (L'ultima sentenza), interpretato magistralmente da Charles Vanel, Antonella Lualdi, Eleonora Rossi Drago e Jacques Sernas. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.

RADIO. 16: «I fratelli di Jess il bandito», un avventuroso technicolor con Wayne Morris e Janis Paige.

VENEZIA. Oggi due film: «La tigre bianca», avventuroso, e «L'isola dei pigmei» avventure nella jungla, con J. Weissmuller, Anna Savage. Grande successo.

ALL'APERTO

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio 20. Dalle 20 (cassa 19.30): due spettacoli di: «Avventuriera», un capolavoro con Greer Garson, Michael Wilding e Fernando Lamas.

ESTIVO GARIBALDI. 21: «L'orda selvaggia», con William Elliot e Adrian Booth Prima visione. Si ripete il primo tempo.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30: due rappresentazioni: «La campana del convento» con Claudette Colbert e Ann Blith. Universal.

ESTIVO SECOLO. Ore 20.15 e 22: «Il caso Paradine», Gregory Peck, Alida Valli.

ESTIVO GINNASTICA. 20.15, 22: «La rosa nera», un magnifico technicolor con Tyrone Power e O. Welles.

ESTIVO PARADISO, due spettacoli: ore 20 e 22 (cassa 19.30): «I dannati non piangono», una superba interpretazione di J. Crawford.

ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Romanzo di una donna», forte, passionale, con Maria Felix e Anton Vilar.

ESTIVO ROIANO. Due spettacoli 20 e 22 (cassa 19.30): «Dodici lo chiamano papà», divertentissimo technicolor con Clifton Webb, Jeanne Crain e Mirna Loy.

ESTIVO F. SEVERO. 20.45: «Minorenni pericolosi», Butch Jenkins e James Craig.

ESTIVO SCOGLIETTO. 20.30: «Allo sbaraglio» con Van Johnson. Metro.

† I funerali del

dott. ing. Vittorio Buffulini

avranno luogo oggi, lunedì, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via del Ronco 14.

Il COMITATO PROVINCIALE DI TRIESTE dell'Associazione nazionale tecnici Enti locali (ANTEL) si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Vittorio Buffulini

† Il giorno 9 corrente è spirata

Urbana Busecchian

Angosciati ne dànno il triste annuncio, il marito (assente), la madre, i figli, il fratello, la sorella ed i parenti tutti a quanti la conobbero e l'amarono.

Il funerale avrà luogo domani alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta

† **Mario Pecenco**

dopo lunghissime sofferenze si spense il 9 corr. lasciando nell'immenso dolore la moglie NERINA, la madre, la sorella, i fratelli e tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì, alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

OFFERTE PERSONALE DI SERVIZIO — A

PRESTASERVIZI raccomandate, ragazze giovani volonterose offronsi. Torrebianca 41, Rosa. Tel. 7419. 1158 A

RICHIESTE CAMERE E PENSIONI — E

STANZE, quartieri cercansi compensando, acquistando mobilio. Palma, Goldoni 9, primo. 46586 E

OFFERTE CAMERE E PENSIONI — F

CENTRALISSIMA una due persone volendo provvisoriamente affittasi. Pozzo del Mare 1, valigeria Finding. 46550 F

STANZA indipendente uso ufficio, pianoterra, via Raffineria 6, affittasi. Rivolgersi via Commerciale 13, tel. 29600. 46524 F

RICHIESTE DI APPARTAMENTI E BOTTEGHE — L

VILLA appartamenti piccoli grandi, vuoti mobiliati, per civili e alleati, pagando massimo cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 1158 L

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI SOCIETA' — R

A.A. LICENZA trattoria, altra alcoolici, superalcoolici, trasferibili, cedo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.

A. LATTERIE, latteria caffè, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

AFFARONE assoluto: bar licenza completissima centro, vendo 3 milioni 500 mila. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

A. TRATTORIE centrali, latteria caffè, negozio alimentari, affittansi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

BAR centralissimo con gioco «Sisal», rivendita tabacchi, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

BOTTEGHINI verdure, piccoli prezzi, vendo. Rivolgersi via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.

DEPOSITO vini attrezzatissimo vendesi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.

FIASCHETTERIA affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.

LOCALE via Udine, adattissimo negozio qualsiasi articolo, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

MAGAZZINI diversi vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

NEGOZI abbigliamento calzature, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

NEGOZIO alimentari incasso 4 milioni 600 mila mensili, centralissimo, vendo. Rivolgersi via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

RISTORANTE centralissimo condominio, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

SALONI centralissimi signora, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

SALUMERIA avviatissima, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

SOCIO cerco disponga 4.500.000 per acquisto bar centralissimo, lavoro assicurato. Scrivere Cass. 22345 R U. P. I.

SPACCI vini, uno con superalcoolici, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda.

TRATTORIE buonissime una condominio, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

5-10 milioni cercansi prima ipoteca stabile valutato 45.000.000. Scrivere Cass. 22345 R UPI.

CASE - VILLE TERRENI — S

APPARTAMENTI condominio liberi occupati, 6 stanze bagno cucina, conforti, via Mazzini, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S

APPARTAMENTO mobiliato centro, 3 stanze, conforti, affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S

CASETTA libera acquisto contanti. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S

TERRENI costruzione, posizioni panoramiche, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino. Bombarda.

VILLE libere panoramiche, San Giovanni, Barcola, Gretta, Opicina, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S

STABILE centro, acquisto. Scrivere Cassetta 22345 S UPI.

GIORNALE SPORT

VERSO I CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Composte le due rappresentative dopo la selezione vinta da Albani

Inclusi anche i piazzati Gismondi, Vincenzo Rossello e De Filippis - Bartali escluso e ricuperato Petrucci - Coppi e Magni hanno corso senza impegno

Roma, 9

Otto corridori hanno dominato la prova di selezione per i campionati del mondo sui 270 chilometri del circuito di Grottarossa e tutti sono uomini di primissimo ordine. Essi hanno compiuto di conserva gli ultimi 150 chilometri della gara e vani sono riusciti i tentativi degli altri di rientrare nella loro scia vertiginosa.

La fase risolutiva della corsa si è avuto all'ottavo giro. I concorrenti ne dovevano percorrere diciotto. Con più di otto minuti di vantaggio navigavano tra la marea della folla che invadeva lo stesso nastro del percorso, Corrieri e Sartini, partiti il primo al terzo giro e il secondo subito dopo, alla conquista non si sa di quale miraggio. Il gruppo, forte ancora di 58 unità aveva fino allora sonnecchiato con grande soddisfazione di Coppi che aveva passato la notte in treno ed era giunto a Roma alle 8.

Come sapete il circuito di Grottarossa s'apre con una rampatella di sette-ottocento metri che immette sulla Cassia. All'ottavo giro, dunque proprio su questa rampatella, Astrua se ne è andato, Gismondi, senza dare nell'occhio, gli si è messo alla ruota. Fornara ha fatto altrettanto, poi sono scattati Albani e De Filippis. Dopo un attimo di titubanza — e la rampatella era ormai al termine — sono entrati a far parte della compagnia anche Vincenzo Rossello, Baroni e Luciano Maggini. Coppi, che vorrebbe a Lugano oltre che Gismondi anche Milano, si avvicina al suo gregario e lo invita ad entrare nella danza. Milano annusice. Ma dopo un giro e mezzo una foratura lo appieda e non può più riprendere contatto data l'andatura dei fuggitivi. Gli otto proseguono di conserva con passo mai al disotto dei quaranta. Il vantaggio di Corrieri e Sartini che al sesto giro si sono congiunti, diminuisce a vista d'occhio. Quando già sentono avvicinare gli inseguitori, si urtano e cadono, cotti, tra le braccia della folla che li issa incolumi sulle macchine del seguito. La loro gara è terminata.

Mentre gli otto filano sull'itinerario della maglia azzurra, nelle posizioni retrostanti si svolge la vicenda degli uomini che non riescono a ritrovare se stessi oppure che subiscono le avversità della sorte. La cronaca le illustrerà meglio di qualsiasi commento. Appena Coppi (o Tragella) apprende che Milano ha forato, subito gli invia in soccorso De Rossi. Con De Rossi riescono ad evadere dal gruppo Benedetti e Minardi ed ai tre si aggiunge poco dopo Grosso il quale da questo momento fa una corsa tutta sua perchè si lancia in avventure solitarie; si fa riprendere, ritorna all'attacco e via dicendo. I quattro raggiungono Milano all'undicesimo giro.

Il gruppo, che si compone ancora di trentasei unità, è in tempesta. Bartali sorpreso dalla fuga degli otto e dal rincalzo dei cinque, via via che il tempo stringe, si fa sotto e vince sul serio. Lo vediamo spesso al comando nel disperato tentativo di riconquistare il terreno perduto. Coppi e Petrucci, quando lo scorgono provato dallo sforzo, partono come frecce per fiaccarlo definitivamente. Ma non ci riescono perchè il «vecchio» tiene fino all'ultimo giro e soltanto un guasto alla catena può metterlo fuori arengo.

Le disavventure maggiori però sono quelle di Petrucci e di Monti. Come ognuno sa, Petrucci e Monti erano nella rosa dei candidati. Oggi dovevano dare la conferma. Invece tanto l'uno quanto l'altro sono incappati in una pessima giornata. Quando Coppi e Bartali hanno smesso un attimo di giocare a rimpiattino, Petrucci ne ha approfittato per giocare la sua ultima carta. Sulla salitella più lunga, quella, per intenderci, che porta alla tomba di Nerone, sfruttando un allungo di Ciancola, si è involato dal gruppo mettendosi all'inseguimento dei cinque prima meta del suo temerario viaggio. Ha fatto bene la discesa e il piano con Ciancola e Conte alla ruota. Poi, incominciato il 14.o giro, si è visto raggiungere anche da Crespi, Scudellaro, Carrea, Padovan, Martini, Conterno e Doni che uno alla volta avevano abbandonato la debilitante compagnia degli «assi». Dopo due giri i dieci sono riusciti a raggiungere i cinque, ma il sogno di Petrucci si è arrestato qui. Gli otto volavano ormai verso il traguardo, in seguito ad una foratura Petrucci si ritirava.

La vicenda di Monti è incominciata quando [illegible] gruppetto di Petrucci e Ciancola [illegible] zare il gruppo (gruppo per modo di dire perchè insieme con Coppi, Bartali e Magni erano restati altri sei o sette in tutto) ed a farsi applaudire dai trecentomila romani che si trovavano sul percorso per un «a solo» spettacolare. Bartali si ritirava all'ultimo giro per noie alla catena.

La folla non permetteva al gruppetto di coda con Coppi e Magni di giungere al traguardo. Mai si era vista una eguale indisciplina. Due file di camionette della Celere non sono state sufficienti a rompere l'urto indomito della moltitudine. Gli otto sono arrivati sotto il traguardo in fila indiana. Albani, che era in testa, ha vinto resistendo ad un attacco impetuosissimo di Gismondi. La fotografia ha deciso, perchè si era tutti incerti.

A tirare le somme la prova di selezione ha dato ragione a Binda. Da Coppi e Magni non si poteva sperare altro. Essi sapevano di essere in squadra e non avevano quindi alcun interesse ad entrare nella mischia. Coppi poi, come abbiamo già detto, aveva trascorso la notte in bianco. Per di più era stato costretto a rincorrere il treno in Francia con la bicicletta, altrimenti lo avrebbe perduto, e sarebbe giunto a Roma dopo la gara. Magni, apparso ingrassato, non poteva sperare di meglio che trovarsi sempre sulla ruota di Coppi. Bartali ha fatto di tutto per mettersi in luce, ma non ci è riuscito.

Gli uomini di Binda sono invece guizzati all'attacco nel momento propizio ed hanno condotto una gara che ha sovralimentato l'entusiasmo del pubblico e nello stesso tempo non ha lasciato nulla di eccepire nei confronti degli uomini che la commissione tecnica dell'UVI invia a Lugano per i campionati del mondo. La commissione, malgrado la prova odierna, ha voluto includere nella squadra azzurra anche Petrucci. Speriamo che la scelta sia propizia. L'organizzazione sul circuito, e come rapido funzionamento della giuria, è stata scadente.

LE FORMAZIONI

ROMA, 9

La segreteria dell'Unione velocipedistica italiana comunica che la Commissione tecnico-sportiva, su proposta dei rispettivi commissari tecnici Binda e Proietti ha deliberato quanto segue.

Professionisti: La squadra che parteciperà ai Campionati mondiali 1953 sarà così composta: Albani, Coppi, De Filippis, Fornara, Gismondi, Magni, Petrucci, Rossello Vincenzo. Riserve: Astrua, Maggini, Baroni, Ciancola.

Dilettanti: Sarà provveduto alla iscrizione ai Campionati del mondo dei seguenti atleti: Aureggi, Bruni, Ciolli, Fantini, Fabbri, Filippi, Gianneschi, Nencini, Ponzini, Ranucci, Tognaccini, Zucconelli.

Ulteriori disposizioni saranno emanate successivamente dalla Commissione tecnico-sportiva.

Ordine d'arrivo

1) ALBANI GIORGIO (Legnano) che compie i 18 giri in ore 7.30', media km. 36,618. 2) Gismondi Michele a 10 cm. (Bianchi); 3) Rossello Vittorio (Ganna); una macchina: 4) De Filippis Nino (Legnano) a ruota; 5) Baroni Mario (Ganna) a ruota; 6) Fornara Pasquale (Bottecchia); 7) Astrua Giancarlo (Atala); 8) Maggini Luciano, in 7.23'17"; 9) Grosso Adolfo in 7.23'23"; 10) Minardi Giuseppe in 7.24'35"; 11) Scudellaro Tranquillo in 7.24'35"; 12) Conterno in 7.24' e 55"; 13 Martini in 7.27'33"; 14) Ciancola, id.; 15) Benedetti; 16) Doni; 17) Crespi; 18) De Rossi; 19) Padovan; 20) Milano; 21) Carrea; 22) Pellegrini; 23) Volpi; 24) Zampini; 25) Monti; 26) Coppi; 27) Magni Fiorenzo. Gli altri ritirati.

NUOVO PRIMATO MONDIALE

IL GIAVELLOTTO A METRI 80.41

Pasadena (California), 9

L'americano Bud Held ha, con un lancio di m. 80.41, battuto il primato mondiale del giavellotto che dal 1938 apparteneva al finlandese Yrjo Nikkanen con m. 78,69. Il risultato è omologabile.

Un' amazzone italiana vince il concorso ippico di Dinard

Dinard, 9

Gran pubblico alla seconda giornata del concorso ippico, per la disputa del premio della principessa Margaret. La vittoria è stata ottenuta dall'amazzone italiana sig.na Perone, su «Voltigeur», precedendo la sig.ra D'Orgeix su «Hera», M. Calmon su «Bienvenue», M. Beghin su «Vengeur II» e M. De Bartillat su «Barnum».

Loy costretto ad aspettare Marconi infortunato

Grosseto, 9

Un improvviso infortunio in allenamento di cui è rimasto vittima il grossetano Emilio Marconi rischia di provocare un ulteriore rinvio dell'atteso incontro di pugilato valevole per il titolo italiano dei pesi leggeri in programma per mercoledì prossimo 12 agosto a Grosseto in una riunione nel corso della quale Marconi dovrà battersi con l'attuale detentore del titolo italiano professionisti della categoria, Duilio Loy di Trieste. Infatti Marconi, mentre stava allenandosi con i guantoni al «Birillo» si è prodotto una contusione alla mano sinistra che si è enfiata notevolmente.

Marconi, dopo le prime cure, è stato visitato dal medico federale e la mano infortunata gli sarà attentamente visitata quest'oggi. Nella eventualità che la mano del campione grossetano debba essere ingessata il rinvio dell'incontro sarà inevitabile.

L'argentino Reynaldo Gorno, secondo nella maratona dietro Zatopek a Helsinki, ha vinto una corsa di 30 km. in 1.37'200 a soli due minuti dal primato mondiale su strada del russo Vanin. Gorno tenterà il 29 agosto di battere il primato di Zatopek nella maratona, a Dorbirn, nella maratona internazionale. Correrà in Olanda il 16 agosto e il 20 in Germania.

I GIOCHI UNIVERSITARI INTERNAZIONALI

Applaudita a Dortmund la rappresentativa azzurra

Probabilità nella scherma e nell' atletica

Dortmund, 9

Il successo degli atleti universitari italiani al Rote Erde Stadion di Dortmund all'apertura ufficiale della terza settimana internazionale sportiva è stato eccezionale per la simpatia che hanno saputo destare nel pubblico e per la bellezza della divisa (giacca azzurra, pantaloni o sottana grigi, camicia bianca e cravatta grigia, scarpe bianche e nere, scudetto tricolore sul petto).

I 64 universitari italiani atleti e dirigenti hanno fatto spicco tra i mille partecipanti ai giochi, schierati sul campo alla presenza di quindicimila spettatori. Domani saranno di scena fiorettisti e tennisti. La triestina Rozzo incontrerà la belga Chautraine alle 10 ed alle 17 giocherà Malenchini campione italiano seconda categoria e vincitore ieri della finale al torneo internazionale di Bonn. In campo femminile schieriamo Ramorini, Maino, Schiavio, tutte seconda categoria e Rozzo terza categoria. Le prime due possono aspirare al titolo. Assenti tra gli uomini Bergamo, Fachini, Clerici e Maggi, unico giustificato questo ultimo. Speriamo in Malenchini e Solbiati.

Nella scherma abbiamo vivissime speranze e l'affermazione per squadre nelle tre armi non dovrebbe sfuggirci. Nel fioretto possiamo contare sui romani Favia, ex campione del mondo dei giovani: Lucarelli, Aureggi, D'Assunta Calarese (Palermo) e Montorsi Arturo (Torino), per la spada e la sciabola contiamo per le vittorie individuali sui binomi Pellegrino-Mandruzzato e Benvenuti-Fiorillo. Nel fioretto femminile presentiamo addirittura la campionessa del mondo ed olimpionica Irene Camber dell'Università di Padova, che non dovrebbe avere difficoltà ad affermarsi. Camber, Derubertis, Mantovani, Lucchesi, Geraci, Cantone, aspirano giustamente al titolo a squadre.

L'Italia è presente, oltrechè nella scherma e nel tennis, anche nell'atletica leggera con ben ventisei concorrenti. La staffetta veloce (Colarossi o Falletti, Vittori, Montanari, Sangermano) e la Greppi negli ottanta ostacoli possono vincere. Ballotta nell'asta, Sangermano nei cento piani, Greppi e Cesarini nei cento piani femminili e la staffetta femminile dovrebbero piazzarsi onorevolmente. Le gare di atletica leggera cominceranno venerdì.

Le prime partite di calcio hanno dato luogo ai seguenti risultati: a Recklinghausen, nella Ruhr: Svizzera batte Belgio 4-1 (2-1); a Castrop, nella Ruhr: Jugoslavia batte Sarre 9-1 (6-1); a Goesfeld, in Vestfalia: Spagna batte Olanda 2-0.

Felice esito dei nazionali di nuoto

Crolla un record: quello dei 200 rana femminile (Francoletti 3"8'3) - Romana Calligaris vince i 400 metri e Giorgio Grilz la gara a farfalla: sono queste le due vittorie triestine della giornata - Generale conferma dei pronostici

Roma, 9

Questa mattina ai tavoli della stampa se la prendono tutti molto comoda, ci sono in apertura di programma ben tre batterie dei 1500 metri, vale a dire un'ora e mezzo di gare per escludere dalla finale un solo concorrente. Mentre i nuotatori vanno su e giù per la piscina, i dirigenti commentano i risultati ottenuti nella giornata di ieri. Tutti sono d'accordo nel considerare questa di Roma la migliore edizione dei campionati del dopoguerra. Tutti i migliori atleti sono presenti.

Il pubblico è accorso numeroso e le massime autorità del C.O.N.I. hanno dimostrato interesse all'organizzazione. Alle gare infine hanno assistito i direttori dei maggiori quotidiani sportivi nazionali, attorniati da un notevole numero di cronisti «specializzati». Tutti questi fatti stanno a indicare un rinascente interesse per il nuoto, che coincide con il rinnovarsi dei quadri.

Si è verificato quest'anno un fatto nuovo in campo femminile, dove abbiamo visto una Calligaris duramente impegnata nella finale dei 100 metri e addirittura preceduta dalla giovane Nardi nella batteria dei 400, ed ai posti d'onore, un tempo occupati nello stile libero dalle varie Benini, Belais e Parodi, troviamo ora i nomi delle giovani Nardi e Viviani, così come nel dorso si fanno avanti, con la prepotenza della giovinezza, la Manzoni e l'Androsoni.

Meno evidente fra i maschi quest'opera di rinnovamento, ma notevoli ad ogni modo, dopo le conferme dei campioni romani, Paliaga, Pedersoli, Massaria, Grilz e Gasparini, le prove dei giovani Baraldi, Perazzolo, Lorenzelli, Dannerlein, Lazzari, ecc. Il grande confronto fra il pesarese Romani e Paliaga, quello fra Gasparini e Grilz nella rana, e la staffetta mista maschile, hanno portato dirigenti e pubblico ad un entusiasmo mai visto in sede di campionato.

Dopo le 46 gare di ieri altre 33 si sono svolte fra la mattina ed il pomeriggio di oggi per designare i nomi dei finalisti alle gare serali, che si iniziano con la finale dei 1500 metri. Paliaga ha già alla partenza il titolo in tasca, ma si attende da lui un buon tempo. Il rovignese non tradisce l'attesa e facendo gara solitaria stabilisce il nuovo primato dei campionati, non molto lontano dal record di Romani. Bellissima la lotta per il secondo posto, risoltasi a favore del diciottenne Elmi, altro promettente prodotto delle nuove generazioni. Buonissimi i tempi della Ragazzini nel dorso, e del fiorentino Marilli nella rana, categoria ragazzi. In quest'ultima gara il piccolo Alessio della Fiamma di Trieste conquista il terzo posto. Subito dopo si corre le finali dei 200 assoluti, prima della partenza viene comunicato che il C.D. ha omologato il recente primato stabilito da Romani con il tempo di 2'13"3 il 23 luglio scorso. Il pesarese vince con facilità seguito a distanza da Fritz Dannerlein.

Molto più interessante la gara seguente, che ha per protagonista la solita coppia delle raniste lecchesi, Francoletti-Solari. Vince netto la prima nominata che stabilisce con 3'8"3 il nuovo record italiano. E' la quarta volta consecutiva che la piccola Wilma migliora il primato nel corso dei campionati nazionali. Segue ancora una facile vittoria nella gara del dorso ed una furiosa battaglia per la seconda piazza. Il napoletano Ambron vince con superiorità i 200 stile libero ragazzi, mentre molto più interessante risulta la prova delle ragazze sui 50 metri a rana, con un arrivo quasi simultaneo di quattro concorrenti. Nei 400 stile libero femminile la Calligaris deve cedere, per la prima volta nella sua lunga carriera, lo stallo centrale di partenza. Parte subito in testa e conduce la gara sempre in vantaggio, resistendo al forte ritorno della Nardi negli ultimi 50 metri. L'ultima vittoria individuale dei campionati spetta a Grilz che si impone nettamente a tutti gli avversari, rifacendosi così della sconfitta subita ieri nella rana ortodossa.

La gara finale dei campionati s'inizia con la staffetta 4 per 50 ragazzi che vede la vittoria dei minuscoli allievi di Massaria, della Mincio Mantova. Facile vittoria delle lecchesi nella 4 per 100 mista grazie alle ottime prove delle solite Francoletti e Solari e finalmente in chiusura delle manifestazioni conferma del quartetto dei Canottieri Napoli.

MARSILIO VIDULICH

Ecco il dettaglio tecnico:

Tuffi (maschile) m. 3: 1) Mari (Florentia) p. 140,37, 2) Prati (Nervi) 139,66, 3) Di Biasi (Bolzano) 138,51, 4) Bugarini Alberto, 5) Bugarini Arnaldo, 6) Ghetz (Triestina), 7) Levatigian, 8) Paiella, 9) Rustichelli.

M. 1500 stile libero maschile: 1) Paliaga (Fiat) 19'50"5, 2) Elmi (Milano) 21'48"3, 3) Mangano (Napoli) 21'48"5, 4) Catani, 5) Stella, 6) Pucci, 7) Gionta, 8) Ferri.

M. 50 dorso, ragazze: 1) Ragazzini (Bologna) 46"3, 2) Pranti (Bolzano) 48", 3) Vatteroni (Apuana) 54"3, 4) Mazzocchi.

M. 100 rana, ragazzi: 1) Marilli (Florentia) 1'28", 2) Grossi (Mincio) 1'28"2, 3) Pepe, 4) Figura, 5) Caccianiga.

M. 200 stile libero maschile: 1) Romani (Pesaro) 2.17.9, 2) Dannerlein (Napoli) 2.23.4, 3) Perazzolo (Mincio) 2.28.0, 4) Saviola, 5) Dutto, 6) Ostuni, 7) Picchetti.

M. 200 rana femminile: 1) Francoletti (Lecco) 3.08.3 (nuovo primato italiano), 2) Solari (Lecco) 3.13.4, 3) Castagnetti (Trento) in 3.22.1, 4) Furiosi, 5) Chierici, 6) Hanspetter, 7) Cini, 8) Perino.

M. 100 dorso maschile: 1) Massaria (Mincio) 1.13.1, 2) Ceccarini (Lazio) 1.15.3, 3) Ioppolo (Pesaro) 1.15.7, 4) Quartana, 5) Monte, 6) Fanfani.

M. 200 stile libero maschile (ragazzi): 1) Ambron (Napoli) 2.46.2, 2) Zanetti (Chiavari) 2.49.8, 3) Carella (aSlerno) 2.51.0, 4) Marini, 5) Mannelli, 6) Persico, 7) Giannetti.

M. 50 rana, ragazze: 1) Asmonti (Milano) 44.8 (a farfalla), 2) Coppoli (Genoa) 45.7, 3) Tucci (Lecco) 45.8, 4) Carraro, 5) Ruggini, 6) De Rossi.

M. 400 stile libero femminile: 1) Calligaris (Triestina) 5.57.8, 2) Nardi (Fiat) 5.58.4, 3) Viciani (R. N. Florentia) 6.02.8, 4) Sabatini, 5) Liello, 6) Serviati, 7) Visonà, 8) Rispoli.

M. 200 farfalla maschile: 1) Grilz (Triestina) 2.52.8, 2) Divano (Genoa) 2.58.9, 3) Caponi (R. N. Florentia) 30.01.6, 4) Lorenzelli, 5) Berarducci, 6) Quaranta, 7. De Pità, 8) Colussi.

Staffetta 3x50 stile libero ragazze: L'unica squadra iscritta, l'U. S. Triestina, non si è presentata alla partenza.

Staffetta 4x50 mista ragazzi: 1) Canottieri Mincio (Mantovani, Comaschi, Grossi, Gorni) 2.41.6, 2) Amatori Salerno 2.46.3, 3) Canottieri Milano 2.50.7, 4) R. N. Milano, 5) S. S. Lazio, 6) R. N. Napoli, 7) Romana Nuoto.

Staffetta 4x100 mista femminile: 1) Can. Lecco (Ammannati, Francoletti, Solari, Dainelli) 5.53.9, 2) R. N. Trento 6.04.5, 3) S. S. Lazio 6.16.5, 4) Bolzano Nuoto, 5) R. N. Torino. La squadra della Genoa Nuoto è stata squalificata per nuotata irregolare della farfalla.

Staffetta 4x200 stile libero maschile: 1) Can. Napoli (Dannerlein C., Mannelli, Buonocore, Dannerlein F.) 9.5, 2) Genoa Nuoto 10.16.3, 3) S. S. Lazio 10.29.2, 4) R. R. Florentia, 5) R. R. Roma.

Il Giro dell'Ovest
La 5a tappa a Privat

Cholet, 9

Ecco l'ordine d'arrivo della 5a tappa del Giro dell'Ovest, la Alençon-Cholet di 237 km.: 1) Privat in 6.31'20"; 2) Benuzzi a. t.; 3) Stablinsky 6.33'40"; 4) Lodé s. t.; 5) Huyghe 6.34'20"; 6) Bisseon s. t.; 7) Gaudot 6.34'33"; 8) Rossel (Bel.); 9) De Gravelyn (Bel.); 10) Guernier; 11) Gilles; 12) Guegan; 13) Bares; 14) Desbats; 15) Nedellec; 16) Mei; 17) Jean Bobet; 18) Sowa; 19) Siguenza; 20) Picart.

Classifica generale: 1) Siguenza 30.39'56"; 2) Stablinsky 30.43'03"; 3) Privat 30.43'04"; 4) Rossel 30.45'30"; 5) Decaux 30.46'10"; 6) De Graveleyn 30.47'07"; 7) Benuzzi 30.47'18".

Finale Coppa Galea

Pietrangeli e Jacobini battuti dai francesi

Vichy, 9

E' incominciata oggi la finale della coppa Galea per giovani tennisti. Sono di fronte le squadre d'Italia e di Francia, che hanno eliminato rispettivamente la Danimarca e il Belgio. Nel primo singolo il francese Pilet batte l'italiano Pietrangeli per 5-7, 6-1, 6-0. Pilet comincia innervosito ed esita a scendere a rete; perde così il primo «set». Ma poi si riprende ed i suoi colpi sono più vari e prende nettamente vantaggio sull'italiano, che ha l'attenuante di essere sofferente per uno strappo muscolare.

Nel secondo singolare il francese Jean Noel Grinda batte l'italiano Jacobini per 6-3, 6-2, portando così in vantaggio la Francia per due vittorie a zero. Grinda ha giocato meglio che nelle partite dei giorni scorsi. Notevoli le sue discese a rete e gli «schiacciati»

Nella finale per il terzo posto la Danimarca conduce per due vittorie a zero sul Belgio, dopo che Hoisberg ha battuto Anders per 6-3, 6-3 e Ulrich ha fatto altrettanto con Kirkpatrick per 6-2, 6-2.

Domani si giocheranno i doppi di entrambi gli incontri. Se Pietrangeli non potrà giocare per l'Italia sembra che la Francia possa contare senza altro sulla vittoriosa riconquista del trofeo vinto lo scorso anno dall'Italia. La Galea è una gara internazionale di tennis basata sulla formula della Coppa Davis e riservata ai giovani sotto i 20 anni.

Gardini primo al Torneo di Cava

Cava dei Tirreni, 9

Fausto Gardini ha vinto il singolare maschile al torneo internazionale di tennis di Cava dei Tirreni battendo nello incontro di finale in tre sole partite Giuseppe Merlo che nulla ha potuto contro il poderoso giuoco dell'avversario. Ecco i risultati: 6-3, 6-1, 6-2. Nella finale singolare femminile la tedesca Zoben ha battuto Nicla Migliori per 10-7, 6-0. La finale del doppio maschile è stata vinta da Skonecki-Merlo sulla coppia filippina Ampon-Berio per abbandono di questi ultimi dopo la terza partita quando il punteggio era in favore di Merlo-Skonecki per 3-6, 2-6, 8-6. L'incontro è stato sospeso per l'improvvisa partenza dei due filippini attesi al torneo internazionale di Beyruth.

Paolo Marzotto a tempo di record vincitore del Circuito di Senigallia

Casella, Sgorbati, Cortese primi di categoria - Pauroso ma fortunato capitombolo dello svizzero Ruesch - Bordoni secondo nella classe massima

Senigallia, 9

Casella e Sgorbati hanno vinto, sul circuito di Senigallia, le rispettive prove automobilistiche nelle classi 750 e 1100. Un pubblico di eccezione ha fatto corona alla classica manifestazione motoristica marchigiana in cui è stata disputata la «Coppa Adriatica». Erano presenti fra gli altri il Sottosegretario on. Tambroni, il regista Rossellini e il corridore argentino Fangio.

Il 9.o circuito automobilistico di Senigallia, svoltosi col favore del tempo, ha avuto inizio con la gara delle piccole cilindrate dove correvano 16 macchine. La partenza è stata data dall'ing. Canestrini, vicepresidente dell' A. C. I. Era subito Casella a balzare al comando seguito da Taraschi e Monti. La lotta fra questi ultimi due è entusiasmante sinchè Taraschi, al 2.o giro, è costretto al ritiro causa la rottura dello sterzo. Monti non è più fortunato del rivale: al giro successivo deve egli pure abbandonare per un guasto al cambio. Subentrano nelle posizioni di rincalzo Bandini e Tinazzo i quali però non giungono a preoccupare il regolare Casella che fila con buon distacco verso il traguardo. La gara si conclude a posizioni invariate per quanto riguardo i piloti di testa:

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Casella su Stanguellini che compie i 10 giri del percorso pari a km. 93 in 41'59" alla media oraria di km. 129.793; 2) Bandini su Giaur F. 3 in 42'53"; 3) Tinazzo su «Giannini-Pasqualin» in 43'55"; 4) Bondi su Bandini in 44'20". Giro più veloce il 3.o di Casella in 4'8", alla media di km. 134.891, che costituisce il nuovo record del circuito per la classe 750.

Subito dopo hanno preso il via 11 concorrenti della classe 1100 i quali dovranno compiere 12 giri del percorso. La partenza è data dal sindaco di Bari e le 12 macchine, una delle quali alla guida di una donna, la signorina Teresa De Filippis, si lanciano per il primo giro. Sgorbati su Osca prende decisamente la testa riuscendo ad acquistare un discreto vantaggio su Sighinolfi che è l'immediato inseguitore. Nelle retrovie si accende una lotta vivace tra Bini, Nissotti e Venezian per la conquista delle piazze d'onore. Al 6.o giro Sgorbati, che procede indisturbato al comando, compie il giro più veloce in 3'48", alla media di km. 146,457. Verso la fine Nissotti e Venezian, che si sono liberati di Bini, raggiungano e superano entrambi Sighinolfi e si piazzano sul traguardo nell'ordine, alle spalle di Sgorbati che ha compiuto una corsa regolarissima.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Sgorbati su Osca, che compie i 12 giri del percorso, pari a km. 111.600. in 46'25" alla media oraria di km. 144.238; 2) Nissotti su Stanguellini in 48'18"; 3) Venezian su Osca in 48'30"; 4) Sighinolfi su Stanguellini in 49'38".

Paolo Marzotto è il brillante vincitore assoluto. Egli ha dominato la corsa nella classe oltre 2000 e battuto largamente il record del circuito tenuto da Villoresi sin dal 1951. Cortese, dal canto suo, ha vinto la gara della classe 2000 cc. che si era disputata poco prima. Il via alle 8 vetture di cilindrata 2000 è stato dato dal vicepresidente dell'A.C.I. Marinucci. Immediatamente la lotta si sviluppa fra le due Ferrari di Cortese e Musitelli e la Gordini di Casella, ma proprio quando quest'ultimo è riuscito a mantenersi al comando per due giri è costretto al ritiro poco prima del sesto passaggio, a causa di un guasto al cambio. Era partita vinta per i due piloti della scuderia Guastalla i quali procedevano con un ritmo velocissimo, alternandosi alla testa. Lo sfortunato Casella non aveva che la soddisfazione di aver battuto il record sul giro per la classe 2000, detenuto da Giletti con chilometri 143,199, segnando la bella media di km. 152,390. Gli ultimi giri non hanno registrato variazioni e solo il duello fra i due ferraristi ha emozionato il pubblico. Nel finale era Cortese a prendere un leggero vantaggio e a mantenerlo sino al traguardo, battendo il compagno di scuderia. Anche il vincitore con la media di km. 147,478 faceva crollare un record: quello della gara che apparteneva a Castellotti il quale aveva segnato una media totale di chilometri 140,593.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Cortese su Ferrari che compie i 12 giri del percorso pari a chilometri 111,600 in 45'24" alla media oraria di km. 147,478 (nuovo record); 2) Musitelli su Ferrari in 45'42"; 3) Lualdi su Ferrari in 45'49"; 4) Barbetti su Fiat fermato all'11.o giro.

Infine, i 14 piloti della classe oltre 2000 hanno preso il via agli ordini dello starter on.le Tambroni. Villoresi è il primo a balzare in testa e a condurre velocissimo. All'inizio divampa però subito la lotta: lo svizzero Ruesch e Paolo Marzotto, rinvenuti fortissimi, tallonano il campione della Ferrari già al terzo giro, mentre Maglioli conduce una gara di attesta in quarta posizione.

Al quarto passaggio si verifica un colpo di scena quando Villoresi rallenta poco prima dei box e si ferma definitivamente, abbandonando per noie al motore. Lo svizzero prende il comando seguito come un'ombra da Paolo Marzotto che aspetta il momento propizio. Nelle retrovie, frattanto, Carini, Bordoni e Stagnoli si fanno luce con una battaglia a fondo che li avvicina sensibilmente a Maglioli. Al 5' giro Paolo Marzotto passa in testa mentre viene reso noto il ritiro di Castellotti rimasto leggermente ferito all'occhio sinistro per la rottura del parabrezza.

Posizioni immutate all'8.o giro. Guida sempre Marzotto e lo svizzero ha un ritardo di 7 secondi. Maglioli è ormai incalzato dalla Gordini di Bordoni e da Carini che stanno coronando un bellissimo inseguimento. Al 12.o giro il secondo pilota della Ferrari è costretto al ritiro da irregolarità alla macchina e questa è l'unica variazione alla corsa che si svolge con un ritmo regolare seppure sempre velocissimo.

Un drammatico finale è però provocato da un fortunato capitombolo dello svizzero Ruesch il quale, al penultimo giro, forse per aver troppo forzato cercando di colmare il leggero distacco dal battistrada, esce di strada e si rovescia alla curva dell'Ospedale senza peraltro subire danni alla persona. Paolo Marzotto conclude tranquillamente la gara, ottenendo una media notevolmente superiore al vecchio record di Villoresi che resisteva dal 1951, con chilometri 150,138, seguito a buona distanza dalla Gordini di Bordoni che solo nel finale riesce a scrollarsi dalla ruota il ferrarista Carini.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale: 1) Paolo Marzotto su Ferrari 4500 che compie i 15 giri del percorso, pari a km. 139,50, in 52'29", alla media 159,758 (nuovo record del circuito); 2) Bordoni su Gordini in 54'05"; 3) Carini su Ferrari in 54'31"; 4) Stagnoli su Ferrari in 54'44"; 5) De Aloveira su Ferrari in 54'48"; 6) Scotti su Ferrari in 57'05"; 7) Bonomi su Ferrari fermato al 14.o giro. Giro più veloce il 6.o di Marzotto in 3'23", alla media oraria di km. 164,683.

Interrotto per la pioggia il Circuito di Spoleto

ARTUSI E CORTI VINCONO LE CORSE DELLA III CAT.

Spoleto, 9

L'ottavo circuito motociclistico è stato disturbato sul finire da un violento temporale. Delle tre gare in programma, soltanto due hanno potuto avere regolare conclusione e cioè quelle riservate ai terza categoria classi 125 e 175.

Mentre prendeva il via la competizione più importante riservata ai II categoria, classe 125, un forte acquazzone si rovesciava sulla zona della gara investendo pubblico e competitori, i quali ultimi prendevano ugualmente il via. La pioggia ostacolava la gara, ma perdurando l'inclemenza del tempo la giuria decideva di far cessare la competizione fermando i concorrenti al 17.o giro, quando l'anconitano Lattanzi, su Mondial, conduceva con 30" di vantaggio sul corregionale Fazzi su M.V., seguito a sua volta dal campione italiano Venturi.

Ecco le classifiche: III categoria, classe 125 cmc.: 1) Artusi Sandro di Forlì, su Mondial, che copre i 51 km. in 41'5" alla media di km. 74.460; 2) Tavarozzi, dell'Aquila, su Rumi; 3) Mancini di Roma, su Mondial. III categoria classe 175 cmc.: 1) Corti Umberto di Dalmine, su Mas, che compie i km. 76.500 in ore 1, alla media di km. 76.500: 2) Ferranti di Spoleto, su Gilera, a 14"; 3) Soletti di Pinerolo, su Gilera. II categoria classe 125 cmc. (sospesa al 17.o giro): 1) Lattanzi Giuseppe di Ancona, su Mondial, che copre i chilometri 28.900 in 24'35", alla media oraria di km. 73.200; 2) Fazzi di Macerata, su M.V.; 3) Venturi di Spoleto, su Mondial; 4) Zonca Gennaro di Bergamo, su Rumi; 5) Filiberti Lucio di Gallarate, su M.V.

Gli «indipendenti» italiani al Giro del Belgio

Gand, 9

Ordine d'arrivo della terza tappa del Giro ciclistico del Belgio per indipendenti, la Leuze-Gand di 191 km.: 1) Moshet in ore 5.15'17"; 2) Wuyckstandt a 2 lunghezze; 3) Declerck 5.17'19"; 4) Van Vaerenberg 5.18'23"; 5) Van Holbeke; 6) Hinsen; 7) De Backer 5.18'44"; 8) Blomme; 9) Goddaert; 10) Assirelli (It.). Classifica degli italiani: 17) Faccioli 5.20'06"; 18) Ghidini 5.29'35"; 19) Serena 5.21'02"; 48) Chiti 5.25'25"; 75) Ciolli in 5.32'27"; 77) Falzoni, stesso tempo.

A Casprini su Triumph la Coppa della Consuma

Consuma (Firenze), 9

Ernaldo Casprini su Triumph ha vinto la classica corsa motociclistica in salita Coppa della Consuma svoltasi stamane su un percorso di complessivi km. 12,500 che dal km. 1 della statale n. 70, bivio, conduce alla Consuma. Casprini ha stabilito il nuovo record della gara alla media di km. 90,616. Ecco i risultati.

Gruppo A, fino 75 cc.: 1) Mariani su Laverda in 11'20" alla media di km. 66,099. Gruppo B da 75 a 125 cc.: 1) Maranghi su Mondial in 9' e 3" alla media di km. 82,872; 2) Cintolesi su Rumi in 9' e 17". Gruppo C, da 125 a 175 cc.: 1) Nutini su Guazzoni in 8'46"1 alla media di km. 83.923; 2) Baglioni su Gilera in 9'12". Gruppo D, da 175 a 250 cc.: 1) Pancani su C. M. in 9'5" alla media di km. 82,538; 2) Consigli su Parilla in 9'34"; 3) Giachetti su Mondial in 10'11". Gruppo E, da 250 a 500 cc.: 1) Casprini (vincitore assol.) su Triumph che compie i km. 12,500 del percorso in 8'16" alla media di km. 90,616 (nuovo primato); 2) Pedani su Guzzi in 8'47"; 3) Romanelli su Guzzi in 8'47".

Peppicelli vincitore del giro di Como

Como, 9

Il romano Peppicelli ha vinto la settima edizione del giro podistico di Como disputato sotto una fitta pioggia. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Peppicelli della Testaccina di Roma in 28'7"; 2) Lavelli della Unione Sportiva Bergamo a 18"; 3) Conti di Calziocorte; 4) a pari merito Bassani e Italia del CUS Milano.

Tryhussey in 1.19 vince il Gran Premio Montecatini

Montecatini, 9

In «Fotografia», Birbone guidato da Vivaldo Baldi, ha perduto sul palo di arrivo il Gran Premio di Montecatini Terme (metri 1640), disputato questa sera all'ippodromo Sesana e dotato di cinque milioni di lire. La vittoria è andata a Tryhussey, che guidato da U. D'Errico è scattato sul rettilineo all'attacco di Birbone, che fino a quel momento si era ben condotto nella scia del compagno di scuderia Agrio, per batterlo di un soffio. Dettaglio: 1) Tryhussey (U. D'Errico) tempo al km. 1' 19"; 2) Birbone (V. Baldi); 3) Saint Clair; 4) Migthy Fine. Totalizzatore: vincente 82; piazzati 15, 14, 20; accoppiata 46.

La Serie A di baseball
Milano-Calzeverdi 10 a 9

Bologna, 9

Campionato italiano baseball, serie A: Cus Milano batte Calzeverdi di Casalecchio 10 a 9, dopo un tempo supplementare. Il ricupero Cus Bologna-Lazio non ha avuto luogo avendo il Cus Bologna chiesto un rinvio.

La colonna TOTIP

CORSA 1:	Tryhussey	X
	Birbone	1
CORSA 2:	Zima	2
	Empire	1
CORSA 3:	Umo	1
	Caboto	X
CORSA 4:	Rischio	X
	Edelweiss	1
CORSA 5:	Auzza	1
	Pippo	2
CORSA 6:	Savarna	1
	Levanna	1

(Foto de Rota)

Sabato i giuocatori della Triestina hanno iniziato la preparazione. L'obiettivo ha sorpreso l'allenatore Nereo Rocco mentre, ai suoi allievi seduti in circolo sull'erba dello stadio, tiene il rituale fervorino

Dordoni domina il campo nell'incontro di marcia Italia-Svizzera

La squadra azzurra doppia nel punteggio la rappresentativa elvetica

Losanna, 9

Gli azzurri hanno riportato una netta vittoria per 60 punti contro 31 sugli elvetici nel confronto di marcia disputatosi oggi all'Esplanade di Montbenon su di un circuito di 530 metri da percorrersi 47 volte per un totale di 25 km. Individualmente l'olimpionico Dordoni ha riportato il successo con oltre tre minuti di vantaggio sullo svizzero Reymond.

All'inizio ha preso il comando l'italiano Cascino assieme allo svizzero Favre, ed al 10.o giro lo distacca. Al 18.o giro allunga Dordoni che ben presto prende il comando passando i 10 km. in 51' e i 20 in 1'52". Al 40.o giro accelera ancora avvantaggiandosi maggiormente.

Ordine d'arrivo:

1) DORDONI (Italia) che copre i 25 km. in ore 2.9'21".

2) Reymond (Svizz.) 2.12'32"; 3) Cascino (Italia) 2.13'; 4) Corsaro (Italia) 2.13'47"; 5) Stefani (Italia) 2.15'26"; 6) Schwab (Svizz.) 2.16'1½"; 7) Arcangeli (Italia) 2.17'39"; 8) Bichsel (Svizz.); 9) Schiveiter (Svizz.); 10) Bomba (Italia); 11) Favre (Svizz.); 12) Meragalli (Svizz.).

I campionati dei ferrovieri
Dai canottieri triestini vinti i due titoli

Scanno, 9

Si sono conclusi oggi pomeriggio, sulle acque del lago, con le dispute delle finali, i campionati italiani di canottaggio tra ferrovieri. Gli equipaggi di Trieste su jole di mare a due e a quattro vogatori con timoniere, hanno conquistato per la quarta volta consecutiva i titoli di campioni d'Italia fra Dopolavori ferroviari. Ecco i risultati: Jole da mare due vogatori con timoniere: 1) Dop. ferroviario Trieste, campione d'Italia, in 5'58" e 1 quinto; 2) Genova in 6'3"2; 3) Napoli in 6'9"4; 4) Livorno in 6'46"1. Jole di mare quattro vogatori con timoniere: 1) Dopolavoro ferroviario Trieste in 5'11"; 2) Civitavecchia in 5'12"; 3) Venezia in 5'12"3; 4) Cagliari in 5'13"3; 5) Napoli in 5'15"3; 6) Genova in 5'18"1; 7) Livorno in 5'26".

Assegnati i titoli di pesca subacquea

Ischia, 9

Nella finale per il titolo di campione d'Italia di prima categoria di pesca subacquea, svoltasi nelle acque di Ischia, ha vinto ancora una volta il tenente Raimondo Bucher con punti 38.315 contro i 37.760 di Ennio Falco classificatosi secondo. Bucher, che ieri a Procida era stato avversato dalla sorte, ha oggi recuperato lo svantaggio e vinto con facilità. Nella seconda categoria, vittoria del cosentino Babacci.

Le classifiche. Prima categoria: 1) Raimondo Bucher (Napoli) p. 38.315, 2) Falco Ennio (Napoli) p. 37.760, 3) Stuart Luigi (Genova) p. 28.450, 4) Grazioli (Milano) p. 20.675, 5) Ruggero (Genova) p. 20.305, 6) Spagnoli (Livorno) p. 18.320, 7) Novelli (Napoli) p. 14.795, 8) Roghi (Milano) p. 10.925, 9) Zecca (Napoli) p. 10.640. Seconda categoria: 1) Babacci (Cosenza) p. 12.875, 2) Jannuzzi (Cosenza) p. 7040. Categoria femminile: 1) Cressi Angela (Genova) p. 660, 2) Zucca (Milano) p. 330.

Alla jole austriaca il campionato dei laghi

Resia, 9

Si è conclusa oggi, con la disputa dell'ultima prova per il quinto campionato dei laghi alpini, la settimana velica di Resia. Viva era l'attesa per l'aggiudicazione del titolo nella categoria jole olimpioniche, dopo la vittoria olandese di ieri che aveva portato a pari punti in classifica Stap e l'austriaco Fereberger. Moltissimo pubblico era quindi presente, richiamato dall'incertezza del risultato, malgrado il tempo meno bello del solito. Ha vinto Fereberger, favorito anche da una piccola avaria che ha attardato l'olandese Stap all'inizio del secondo giro. Nella categoria dinghi, terza chiara vittoria dello stabiese De Maria, che ha vinto anche oggi indisturbato e con autorevolezza. Ecco i risultati:

Terza prova jole olimpioniche: 1) «Hafetra» (Fereberger, Austria); 2) «Macki» (Kutschenreuter, Germania); 3) «Dithi» (Stap, Olanda); 4) «Falena VII» (Rinaldi, Italia); 5) «Windspiel» (Gleich, Germania). Classifica finale: 1) «Hafetra» punti 42.5; 2) «Dithi» p. 40.25; 3) «Mackis» p. 36.5; 4) «Falena VII» p. 36; 5) «Windspiel» punti 30.

Terza prova dinghi: 1) «Shiva» (De Maria, Stabia); 2) «Cesare» (Spangaro, Monfalcone); 3) «Adriana» (Zampini, Como); 4) «Marilena» (Avolio, Sirmione); 5) «Annie» (Melloni, Gargnano). Classifica finale: 1) «Shiva» p. 86.75; 2) «Cesare» p. 80; 3) «Marilena» p. 53; 4) «Lima» p. 51; 5) «Annie» p. 49.

La giornata motonautica nelle acque di Napoli

Napoli, 9

Con la gara ad handicaps alla quale hanno partecipato i migliori piloti della motonautica si è chiusa questa sera nelle acque del golfo di Napoli la «III Settimana motonautica» organizzata dal giornale «Il Mattino». Un numeroso pubblico è intervenuto alla manifestazione assiepando l'arco di via Caracciolo dove le gare hanno avuto la loro conclusione. Ecco il dettaglio delle prove:

Gara per fuoribordo 350 cmc. riservata alla Marina militare: 1) Niccoli Roberto in 8'17"6 alla media di 43,408; 2) Alfano Achille 8'21"3; 3) Pascolini Aldo 8'42"2.

Gara per fuoribordo classe 350 cmc.: 1) Carena Giovanni in 10'47"4 alla media di 44,485; 2) Alfano 10'52"3; 3) Niccoli 11'1"2.

Gara per racers 1500 cmc.: 1) Cometti Augusto in 7'37"2 alla media di 78.740; 2) Guidotti Fl. 7'48"1; 3) Bertola Dino 8'31"8.

Gara per racers 2800 cmc.: 1) Verga Franco in 9'48"8 alla media di 73.369; 2) Delacour Louis 9'53"2; 3) Pratesi Mario 9'57"3.

Gara per fuoribordo 655 cmc.: 1) Dogliotti Gianf. in 6'45"3 alla media di 53.292; 2) Dematteis 7'15"6.

Gara per racers di tutte le classi: 1) Garagnani Ubaldo in 8'19"3 alla media di 72.100; 2) Berti Tito 8'31"3; 3) Valli Mario 8'33"; 4) Selva Ezio 8'56"6 (handicappato di 1'30"). Seguono altri.

Siracusa e Piotti vincitori di categoria nel Circuito di Reggio

Reggio Calabria, 9

Si sono disputate oggi sul lungomare di Reggio Calabria le due gare costituenti il secondo circuito automobilistico «Città di Reggio», per vetture della categoria 1100 sport e per la categoria oltre 1100.

Ecco l'ordine di arrivo per la categoria 1100 sport: 1) Siracusa Francesco della scuderia Aspromonte di Reggio Calabria in ore 1.26'50"3/5, che ha compiuto il percorso alla media oraria di km. 96,653; 2) Lorenzetti su Osca bialbero in 1.27'34"4/5; 3) Terigi su Ermini in 1.28'21" e 1/5; 4) Grimaldi su Osca bialbero in 1.28'26"1/5; 5) Placido Pasquale su Stanguellini bialbero in 1.29'17"2/5. Il giro più veloce è stato il 5.o compiuto da Lorenzetti in 2'4" alla media di km. 100,486. All'8.o giro, in prossimità delle tribune, Rossi che aveva assunto il comando della gara, è stato costretto all'abbandono per un guasto alla pompa dell'olio.

Ecco l'ordine di arrivo per la classe oltre 1100, prova che è stata disputata su 50 giri del lungomare, consistente in un percorso di km. 173,060: 1) Luigi Piotti su Ferrari 3000 in ore 1.42'6"1/5, alla media di km. 101 e 694; 2) Luigi Musso su Maserati 3000 in 1.42'16"; 3) Bordonaro su Ferrari 2760 in 1.42' e 40", fermato al 48.o giro; 4) Barone Pasquale su Ferrari 2560 in 1.42'44"1/5, fermato al 47.o giro; 5) Biondetti su Ferrari (due litri) in 1.44'31"2/5, fermato al 47.o giro; 6) Donato su Ferrari 2000 in 1.42'43"4/5, fermato al 45.o giro. Il giro più veloce è stato compiuto da Piotti in 1'59" alla media di km. 104,708.

Dopo il 7.o giro si è registrato il ritiro di Pinzero per noie alla frizione. Luigi Musso, che aveva condotto la gara brillantemente a tutta andatura, al 47.o giro veniva superato prima di imboccare la curva, in prossimità delle tribune, da Piotti che aveva continuamente tallonato l'avversario. Al 48.o giro Piotti traeva profitto dalle minorate condizioni dell'antagonista per balzare al primo posto.

Il pubblico è accorso numeroso alla bella manifestazione organizzata assai bene sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista dell'ordine pubblico.

Sui campi minori di baseball
Valmaura-Agi Gorizia 6-5

La prevista vittoria triestina è stata conseguita di stretta misura al termine di una gara che ha visto la strenua e ordinata difesa dei giovani goriziani imperniata sul lanciatore Antonioli. E' mancato poco che si registrasse una grossa sorpresa in quanto l'AGI, dopo aver contenuto nei primi innings l'attacco triestino (poco efficace per l'imprecisione in battuta), al suo turno nel quinto e ultimo inning ha portato a segno tre punti passando quindi a condurre per 5 a 2. Al Valmaura restavano poche speranze: buone battute di Campani, Delia e Velisek portavano alla squadra triestina 4 punti e di conseguenza la vittoria finale. AGI Gorizia: Marini, Antonioli, Pacifico, Rizzatto, Andriani, Corso, Nadaia, Ceriani, Trevisiol. VALMAURA: Bonazza, Tulliach (Sperti), Campani, Velisek, Delia, Bali (Perissini), Pischianz, Bertoli, (Perissini), Pischianz, Bertoli, Cinque. ARBITRO: Olivieri di 0, 1, 1, 3 = 5; Valmaura — 0, 1, 0, 1, 4 = 6.

Cus Padova-Giants II 7-1

Gli universitari patavini hanno riconfermato il loro valore superando largamente la squadra cadetta dei Giants che mancava però del lanciatore Pizzin. Il suo sostituto, Mocolle, ha fatto del meglio ma non ha potuto contenere l'attacco del CUS Padova portato con decisione e precisione; si sono particolarmente distinti Fergarich (vero animatore della squadra), il terzabase Bovo e l'interbase Romanelli. Il Giants riserve è mancato in pieno alla battuta ma va segnalata la bellissima prestazione del lanciatore Bidoli che ha eliminato 13 avversari su un totale di 15 eliminati nei cinque innings. La difesa patavina, oltre che su Bidoli, ha potuto contare su Flamini (primabase) e su Menti (secondabase). CUS Padova: Menti, Bovo, Romanelli, Bidoli, Flamini, Fergarich, Badiello, Corra, Turolla. GIANTS II: Mocolle, Ferluga, Douglas, Monjie, Lissiani, Scamperle, De Michelini, Rampspot, Struckel. Punteggi: CUS Padova — 0, 1, 3, 2, 1 = 7; Giants II — 0, 0, 1, 0, 0 = 1.

LA CLASSIFICA

	G	V	Perc
CUS Padova	6	4	666
Valmaura	6	3	500
Giants II	6	3	500
AGI Gorizia	6	2	333

La classifica tiene conto della partita Giants II-Valmaura (17-13) per il cui esito il Valmaura ha sporto reclamo (posizione irregolare di giocatori). La probabile decisione della C.T.F. (vittoria al Valmaura) porterebbe il CUS Padova e il Valmaura a parità di punteggio e si renderebbe quindi necessario lo spareggio per designare la semifinalista nazionale.

Tre primati americani nel nuoto sono stati stabiliti a Portland: Barbara Stark 110 jarde dorso in 1'16"6; Gail Peters 220 jarde sul petto 3'1"1 e della Meulekamps, olandese naturalizzata, 440 jarde s. l. in 5'22"2.

A Montreal, Naine e Willey (Canadà) hanno battuto Rinaldo e Orlando Garriga (Cuba) 6-3, 6-4, 6-2. Il Canadà ha con ciò eliminato il Cuba nella semifinale americana della Davis e si incontrerà il prossimo mese con gli Stati Uniti.

LE ATLETE ALLO STADIO
Doppietto della Simonetti e nuovo primato della Gustini

La Coppa Edera resta alla società organizzatrice della riuscita manifestazione

Allo stadio comunale si è svolta la terza riunione di atletica femminile valevole per la coppa «Edera». Con un pieno successo delle atlete ederine si è conclusa questa interessante competizione che ha dato degli ottimi risultati sia dal punto di vista propagandistico che da quello tecnico. Qualche buona prestazione, come il miglioramento del primato regionale del peso da parte della tenace Gustini e la conferma della goriziana Cossi nel disco e una ottima prestazione delle atlete ederine nella staffetta 4 per 100 si è avuta pure ieri. Senza lotta la Simonetti sia negli 80 ostacoli che nei 200. Il piccolo trio goriziano nell'alto ha dominato ancora una volta ma il risultato tecnico resta sempre quello precedente.

Ecco i risultati tecnici: *Corsa m. 80 H:* 1) Simonetti Loredana (Edera) 12"5; 2) Cossi Maria (Goriziana) 13"2; 3) Gurtner Edda (idem) 17"8.

Lancio del disco: 1) Cossi Maria (Goriziana) m. 34.74; 2) Giusti Lidia (S.G.T.) 28.43; 3) Marchionne Imperia (Edera) 25.93; 4) Battich Nives (Inter) 25.80; 5) Turk Ondina (Edera) 21.56; 6) Zuttion Giuliana (Inter) 19.47.

Corsa piana m. 100: 1) Sulcich Mariuccia (Edera) 13"; 2) Fozzer Nives (S.G.T.) 13"6; 3) Cortale Eleonora (idem) 13"7; 4) Pagan Tatiana (Edera) in 14"3; 5) Luongo Massimiliana (Inter); 6) Laurenti Luciana (Inter).

Salto in lungo: 1) Rebetti Luciana (Edera) m. 4.49; 2) Laurenti Luciana (Inter) 4.45; 3) Migliorini Ardea (S.G.T.) 4.25; 4) Passaglia Maria (idem) 4.18; 5) Sarovich Marisa (Inter) 4.07; 6) Radonicich Carmen (Goriziana) 4.06.

Corsa m. 800: 1) Torre Flavia (Edera) 2'42".

Lancio del peso: 1) Gustini Loretta (Edera) m. 11.22 (n.p. regionale); 2) Pertot Etta (S.G.T.) 10.85; 3) Ciuttini Rina (Goriziana) 8.21; 4) Giusti Lidia (S.G.T.) 8.05; 5) Divora Nerina (Edera) 7.08; 6) Turk Ondina (Edera) 7.33.

Corsa piana m. 200: 1) Simonetti Loredana (Edera) in 28"8; 2) Fozzer Nives (S.G.T.) 27"6; 3) Sarovich Marisa (Inter) 28"; 4) Pagan Tatiana (Edera) 29"8; 5) Stefanovich Annamaria (Inter) 30"1.

Salto in alto: 1) Ciuttini Rina (Goriziana) m. 1.35; 2) Parovel Alma (Goriziana) 1.35; 3) Galeone Novella (Goriziana) 1.35; 4) Migliorini Ardea (S.G.T.) 1.25; 5) Passaglia Maria (S.G.T.) 1.25; 6) Vertovez Pina (Edera) 1.15.

Lancio del giavellotto: 1) Marchionne Imperia (Edera) m. 35.49; 2) Pertot Etta (S.G.T.) 29.70; 3) Gustini Loretta (Edera) 28.73; 4) Gurtner Edda (Goriziana) 24.46; 5) Cimadori Livia (Inter) 21.13; 6) Moro Luisa (Edera) 19.72.

Staffetta 4×100: 1) Edera A (Faelli, Gustini, Simonetti, Sulcich) 51"6; 2) Inter A (Sarovich, Giamperlati, Luongo, Laurenti) 53"1; 3) Ginnastica Triestina (Migliorini, Zomaro, Cortale, Fozzer) 53"7; 4) Unione Ginnastica Goriziana (Gurtner, Radonicich, Galeone, Cossi) in 58"3; 5) Inter B (Cimadori, Umlauf, Stefanovich, Dudine) 59"2; 6) Edera C

Classifica generale per società dopo le tre giornate di gare e valevole per la Coppa Edera: 1) Edera punti 229.5; 2) Società Ginnastica Triestina p. 153; 3) Unione Ginnastica Goriziana p. 115.5; 4) Internazionale p. 67; 5) Libertas p. 15.

Castelgandolfo tappa vittoriosa del giovane canottaggio giuliano

Oltre ai 4 titoli conseguiti, si deve tener conto degli ottimi piazzamenti della Saturnia, della Trieste e dell'Ausonia - Una rivincita impedita alla Libertas

La grande adunata remiera per [illegible]

[illegible]

Se l'«otto» del Saturnia ha bene impressionato, il «4 senza» della Canottieri Trieste ha sorpreso per le sue brillanti prestazioni e per la combattiva condotta di gara. Il breve distacco dal vincitore è sicuro indice delle possibilità di questo armo che, dopo aver condotto la gara fino ai 1200 metri, ha poi leggermente ceduto, offrendo però in compenso un meraviglioso serrate finale che, se iniziato soltanto con alcuni secondi di anticipo, gli avrebbe permesso di strappare la vittoria finale.

E veniamo infine all'Ausonia nel campionato allievi nel «quattro con», che si vide soffiare per 7 decimi di secondo il titolo dalla Canottieri Savoia di Napoli. Infatti, la folla dovette attendere la voce degli altoparlanti per conoscere il preciso ordine di arrivo. L'affermazione dei gradesi è veramente rimarchevole, non solo per il modo con cui hanno gareggiato lungo tutto il percorso, ma anche e specialmente per il fatto che le prime due voghe dell'equipaggio: Deltin Italo e Gregori Antonio, sedicenni e quindi i vogatori giovani che hanno partecipato al campionato, si sono palesati ai tecnici federali come i migliori e più forti vogatori degli equipaggi allievi.

Il trofeo Bar Preti ha visto susseguirsi numerosi primi attori nella sua avvincente disputa. Uno di essi è stato il triestino Calabrese dell'Inter, qui colto sull'aspra rampa del Faro della Vittoria

IL TROTTO A MONTEBELLO
Rischio impone la sua tattica di testa

Edelweiss non ha potuto rendere 50 metri a Rischio malgrado il suo energico chilometro finale. I due cavalli sono arrivati sul traguardo vicinissimi e Rischio ha fatto valere tutto lo sprint che aveva potuto impostare con una gara di testa, relativamente calma. Gli inseguitori sono stati confusionari e si sono spesso intralciati l'uno con l'altro. Così Sparta e Gregoriano hanno durato in pariglia per buon tratto della gara, mirando a risolvere una questione di prestigio che interessava solo loro più che a costruire le premesse per agguantare il fuggitivo.

Abbastanza bene, rispetto alle prove precedenti, si è comportato Adriano Romano che a sua volta ha tenuto la ruota di Sparta. Gli altri sono stati sempre vicinissimi sicchè Edelweiss ha avuto un bel daffare per mettere la testa avanti. Questa la coreografia della corsa, l'essenza è stata la tattica di Edelweiss adottata nell'intento di raggiungere Rischio. Corsa difficile da descrivere perchè tra i due cavalli indicati ha giostrato continuamente il resto del gruppo, con movimenti che difficilmente si aveva tempo di annotare sul taccuino. Edelweiss si è praticamente liberata di molti avversari solo all'ingresso dell'ultimo chilometro dove quattro cavalli ancora le sbarravano il passo. I quattro, a seicento metri dall'arrivo si sono posti a ventaglio e così per la francese il compito si è ancora complicato. Prima dei 400, Sparta ha ceduto e Gregoriano (compromesso da una rottura sulla prima curva) ha calato di tono. L'unico a sostenere ancora una parte risoluta è stato Adriano Romano, ma ben presto anche lui ha rallentato. Rischio ed Edelweiss sono terminati nell'ordine ed Evandro, con la solita corsa onorevolissima, ha infilato un «corridoio» riuscendo a conquistare il terzo posto.

Fra i puledri di tre anni, se occorreva, Erbarosa ha fornito l'ennesima prova della sua superiorità: questa volta rompendo in partenza e perdendo lungo il percorso qualche posizione.

MARIO GIACOMINI

I risultati:

PREMIO DELLE FAVILLE, L. 120.000, m. 1250: 1) Giovanna (S. Zanini) 34.5, 2) Casbah 35. 4 part. Tot.: 22; 20, 20; (318).

PREMIO DEI NAUTICI (discend.), L. 100.000, m. 1640-1700: 1) Cirta (A. Mescalchin) 25.5, 2) Lucertola 26. 6 part. Tot.: 28; 22, 39; (159); 51.

PREMIO DEI MARTELLI, L. 200.000, m. 2100: 1) Odysseus (N. Granzotto) 23.9, 2) Kukurusa 24. 5 part. Tot.: 79; 18, 12; (28); 146.

PREMIO DELLE FUCINE, L. 250.000, m. 1700: 1) Erbarosa (M. Susmel) 25.1, 2) Opel 25.3, 3) Argenta 24.1. 9 part. Tot.: 20; 13, 14, 28; (30); 139.

PREMIO DELLE TENAGLIE, L. 100.000, m. 2080: 1) Adamantina (A. Mescalchin) 29.4, 2) Nicone 28.6. 7 part. Tot.: 104; 29, 18; (116); 264.

PREMIO DEI FABBRI, L. 350 mila, m. 2075, corsa Totip: 1) Rischio (M. Ceugna) 24.6, 2) Edelweiss 22.7, 3) Evandro 23.7. 9 part. Tot.: 42; 17, 13, 29; (59); 610.

PREMIO DELLE INCUDINI, L. 90.000, m. 1680: 1) Isolana (M. Ebblin) 27.1, 2) Volatrice 26.1. 6 part. Tot.: 32; 16, 16; (58); 117.

PREMIO DELLE LIME (interreg.-ascend.), L. 70.000, m. 1600: 1) Silos (E. Serafini) 26.4, 2) Lucus 23.9; 3) Inda 26.8. 11 part. Tot.: 83; 30, 21, 24; (309); 229; doppia accoppiata quinta e ottava 49.550.

La morte di Pefferkorn

Parigi, 9

E' morto improvvisamente, per crisi cardiaca, il noto giornalista sportivo Maurice Pefferkorn, all'età di 69 anni. Dopo essere stato giocatore di calcio della rappresentativa francese si era dato al giornalismo sportivo dal 1920, specializzandosi nel calcio. E' stato redattore di molti giornali fra cui «L'Echo des Sports», «L'Auto», e, dopo la fine della guerra, «L'Equipe» e «France Football». Cavaliere della Legione d'onore dal 1931, Pefferkorn ebbe il gran premio della letteratura sportiva col libro «Football, gioia del mondo».

PALLAVOLO FEMMINILE

VIS b. U. S. LAETITIA 2-1 (6-15; 15-11; 6-15). LAETITIA: Ferro, Vido, Berto, Bratus, Corazza, Mastrovito. VIS: Gianeselli, Sanzin, Apollonio, Sanzin L., Reina, Cerna, Runco, Fonda, Gianeselli N., Marion. La giovane squadra della Laetitia, presentatasi in formazione ridotta, ben poco ha potuto fare contro la Vis in buona giornata, e che disponeva di una Apollonio in vena. Della Laetitia dal grigiore generale si è salvata solamente la Ferro, che si è prodigata in maniera ammirevole emergendo su tutte le giocatrici in campo.

LA DOMENICA DEI MINORI DEL CICLISMO

A Umberto Stiglich la III prova «Amatori»

Indetta dall'Enal Face e organizzata dalla Libertas si è svolta la terza prova del campionato provinciale amatori su un percorso di km. 112. La corsa è stata caratterizzata da una coraggiosa e decisa fuga dell'ottimo Stiglich che iniziata a 40 chilometri dal via si è protratta sino al traguardo. La decisione del fuggitivo e la mancanza di accordo degli inseguitori ha permesso a Stiglich di portare a termine la brillante impresa.

Ordine d'arrivo: 1) Stiglich Umberto (Acegat) che compie i 112 km. del percorso in ore 3,13' alla media oraria di km. 34.810; 2) Pino Bulli (Libertas) a 4'50"; 3) Palmisano Franco (Acegat); 4) Renner Agostino (Libertas); 5) Zafferini Mario (Acegat); 6) Maraspin Livio (Lib.); 8) Guidotti Gabriele (Lib.); 8) Negovetti Aldo (Lib.); 9) Sclauch Edoardo (Bartali); 10) Buffalo Sergio (Lib.); 11) Bastian Sergio (Lib.). La classifica del campionato provinciale amatori dopo la III prova è la seguente: 1) Bulli (Lib.) p. 22; 2) Zafferini (Acegat) 20; 3) Palmisano (Acegat) 20.

Il Gran Premio dei giovani, gara riservata ai corridori iscritti all'UISP ha dato il seguente risultato: 1) Cernecca Stelio (G. S. Arsenale Trieste) che compie i 54 km. del percorso in ore 1.31' alla media oraria di km. 35.643; 2) Virginio Silvano (G. C. Cervignano) s. t.; 3) Croci Bruno (G. S. Tommasi) a 18"; 4) Fragiacomo Giuseppe (Arsenale) s. t.; 5) Mininni Gaetano (Arsenale) s. t.

A Copenaghen, la Danimarca ha battuto l'Islanda per 4-0 (1-0), dinanzi a 20.000 spettatori.

ALLIEVI COMBATTIVI AL TROFEO PRETI
Sbuca sul traguardo Burigotto e si aggiudica la frizzante prova

Al sesto posto Gattinoni, primo dei triestini - L' U. C. Basso Piave fa man bassa di coppe

(C. C.) Il Trofeo Bar Preti, quarta prova del campionato regionale allievi, è stato corso a quadri completi. Nessuno è mancato all'appello e il gruppo dei 60 partecipanti comprendeva quanto di meglio disponga il Friuli e la Venezia Giulia in questa categoria. Ne è venuta così fuori una gara veramente brillante, che non esitiamo a definire la più combattuta che si sia corsa a Trieste in questa stagione. Dall'inizio alla fine la prova è stata caratterizzata da un susseguirsi di fughe che le hanno dato il tono e i cui protagonisti si chiamano a turno Uliana, Calabrese, Moro, Gattinoni, Peruch, Orlando, Ermacora. Ad essi va il merito se i 109 chilometri sono stati percorsi tutti in un fiato. Il successo finale è andato invece, e nulla da eccepire sulla sua regolarità, al veneto Ivan Burigotto, un saldo ragazzone di San Donà di Piave, che per essere alla sua prima vittoria ha dimostrato fisicamente e ancor più tatticamente di saperci fare e come. Infatti nessuno di noi, che eravamo al seguito della gara, si è accorto della presenza di Burigotto. Soltanto quando tutti avevano detto la loro e i spiccioli da spendere erano rimasti pochi, e cioè a pochissimi chilometri dall'arrivo, Burigatto è venuto fuori di prepotenza, fresco come un sorbetto, e in volata ha servito per primo, nel più netto dei modi, il consocio Peruch, uno dei protagonisti maggiori della gara.

Per aspettare quelli del Friuli si parte con una mezz'ora di ritardo. Poco dopo il via sono in fuga Moro, Peruch e Sansin che vengono ripresi poco dopo Grignano. Moro ritorna a fuggire e vince il traguardo di Sistiana. Il gruppo si ricompone e transita unito da Monfalcone. Ma poco dopo altra fuga di Orlando, Uliana e Boscarol e quest'ultimo vince il premio di traguardo di Ronchi. La fuga prende una seria consistenza. I tre marciano abbastanza spediti, mentre il gruppo procede a strappi. A Sagrado e Gradisca la situazione non cambia. Nei pressi di Gorizia, Boscarol cede. Uliana vince il traguardo di Gorizia e sullo stradone di Merna i due fuggitivi vengono raggiunti da Peruch, Cimoroni, Gattinori, Russian ed Ermacora. I sette non trovano l'accordo e gli inseguitori si fanno sotto e, mentre avviene il ricongiungimento, fugge Ermacora, che al posto di blocco passa con oltre un minuto di vantaggio. Intanto dal gruppo è evaso Calabrese e s'inizia il duello a distanza fra i due, che si concluderà all'inizio della salita di Prosecco, dove Calabrese si unisce ad Ermacora. Ma intanto gli inseguitori si sono svegliati e lungo la snervante rampa Peruch e Moro raggiungono e superano Calabrese ed Ermacora per passare la vetta nell'ordine.

Lungo la Tarvisiana si forma un gruppo di sette corridori e precisamente Uliana, Calabrese, Gattinoni, Peruch, Burigotto, Moro, Scomparini, Con un'energica ripresa Cosser si unisce al gruppo di testa, che lungo la discesa di Opicina perde e riacquista qualche unità. L'ultimo mezzo chilometro in salita taglia le gambe ai più provati. Volata regolare e vittoria di Burigotto, che lascia a una macchina il consocio Peruch.

Ottima l'organizzazione, ma troppe macchine e motorscooters al seguito e se non succedono disgrazie in questi casi è proprio un miracolo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Burigotto Ivan (U. C. Basso Piave) che compie i 109 km del percorso in ore 2.53, alla media di km. 37.456; 2) Peruch Umberto (Basso Piave) a una macchina; 3) Moro Sergio (Sandanielese); 4) Matterloni Uiderico (V.C. Friuli); 5) Cosser Augusto (Delfino Grado); 6) Gattinoni Carlo (Inter); 7) Scomparini Giovanni (San Donà) tutti col tempo del primo; 8) Mian Giovanni (Straccis Gorizia) a 51"; 9) Uliana Giuseppe (Spilimbergo) a ruota; 10) Varagnolo Coriolano (Libertas) a 56"; 11) Boscolo Sergio (Inter); 12) Garasin Gaetano (Velo Club Trieste; 13) Calabrese Vincenzo (Inter); 14) Zanassi Ugo (V. C. Friuli); 15) Ermacora Guerrino (Spilimbergo); 16) Polli Renzo (idem); 17) Cisilino Leone (idem); 18) De Ganis Remo (Doni Udine); 19) Bissaldi Livio; 20) Specogna Angelo. Seguono altri 25 corridori.

Il Trofeo Preti è stato assegnato all'U. C. Basso Piave, la quale vince pure la coppa Bina, la coppa Ogni Sport, la coppa Ghetti. La coppa Butan Gas viene assegnata all'Inter, insieme a quella della Coca Cola. Il premio della montagna è stato vinto da Peruch, seguito da Moro e Burigotto. Il premio per il movimentatore della gara è stato assegnato a Ermacora.

IL GIRO CICLOTURISTICO D'ITALIA

Oggi l'arrivo a Trieste della numerosa carovana

Nel pomeriggio di oggi, alle 17, giungeranno a Trieste i partecipanti al Giro cicloturistico d'Italia. Si tratta di una carovana di 150 concorrenti di tutte le regioni italiane e di due squadre francesi. I «girini», che ieri hanno sostato a Grado, arriveranno a Trieste provenienti da Basovizza, Cattinara e Montebello per giungere davanti al Palazzo della Fiera. Martedì i «girini» osserveranno una giornata di riposo nella nostra città.

I componenti la carovana martedì alle 11 saranno ricevuti dal Sindaco, al quale sarà offerta una pregevole riproduzione della «Madonna del Ghisallo» oltre a messaggi provenienti dalle altre città italiane. L'ing. Bartoli ricambierà il dono con un grande medaglione. Nel pomeriggio alle ore 17, l'Azienda autonoma e l'Ente del Turismo offriranno un ricevimento al Castello in onore dei «girini».

L'organizzazione tecnica del giro è curata dal Comitato regionale giuliano dell'U.V.I.

In testa i «Diavoli Bianchi»

Grado, 9

L'ottava tappa del secondo giro ciclo-turistico d'Italia, la Padova-Grado di km. 160, ha registrato l'arrivo di 17 squadre ex-aequo senza penalizzazioni. In classifica generale è sempre al comando la squadra dei «Diavoli Bianchi» che precede il Cral Dalmine; terza la società Bellevilloise; quarte a pari merito le società Fulgor di Savona e San Marco di Venezia.

A Eligio Pelizzon la Coppa Città di Trieste

La corsa è stata ottimamente organizzata dalla S. C. Gino Bartali. Finalmente i corridori triestini della più giovane delle categorie sono riusciti a prendersi una brillante rivincita sui cavallereschi e tenaci avversari friulani. Nella riuscita seconda edizione della Coppa Città di Trieste, riservata alla categoria esordienti, i corridori della Bartali hanno scatenato la battaglia in partenza riuscendo a conquistare una vittoria di forza attraverso una gara tirata a tutta andatura. Infatti lo starter aveva appena abbassato la bandierina del via che due corridori della Bartali, Pelizzon e Simonetti, partivano a pieni pedali guadagnando [illegible] di dare la caccia ai fuggitivi veniva assunto dal goriziano Borgo e dall'udinese Coseano i quali però trovavano pochi coadiuvatori. La salita di Prosecco operava una dura selezione e sul culmine dopo i due fuggitivi passavano nell'ordine Coseano, Borgo, Vidoli, seguiti a poca distanza da Drius, Zago, Chierini, Rigonat e Bressan. Il successivo falsopiano non cambiava molto la faccia alle cose. Pelizzon e Simonetti proseguivano nella loro fuga tagliando il traguardo nell'ordine, mentre il goriziano Drius, con alla ruota il triestino Vidoli, riusciva a staccare il goriziano Borgo che per la verità ha disputato una eccellente gara. Coseano invece era costretto a perdere terreno per un incidente di macchina. Ottima la prova del giovane Chierini e dei tenaci Zago, Kompare, Nelzi, Bressan e il gradese Rigonat.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Pelizzon Eligio (S.C. Gino Bartali) che compie i 60 km. del percorso in ore 1.52', alla media di km. 32.142; 2) Simonetto Luciano (Bartali) a ruota; 3) Drius Sergio (Cral Gorizia) a 2'40"; 4) Vidoli Ottavio (Bartali); 5) Borgo Claro (Cral Gorizia) a 6'22"; 6) Cherini Nino (Libertas) a ruota; 7) Coseano Roberto (Doni Udine); 8) Zago Carlo (Bartali); 9) Mario Rigonat (Delfino Grado); 10) Bressan Giorgio (idem); 11) Kompare Romano (Bartali); 12) Nezzi Fabio (idem); 13) Bevilacqua Emilio (Bartali); 14) Forcillo Faliero (Inter); 15) Tonello Umberto (Visentin Fogliano); 16) Covini Aldo (Cral Gorizia); 17) Borgnia Dario (Inter); 18) Sciardis Bruno (Doni); 19) Dodi Sergio (Bartali); 20) Barisi Luciano (Bartali); 21) Marini Franco (Sandaniele); 22) Milazzi Renato (Bartali); 23) Spezzot Valter (Inter).

Il campionato provinciale maschile di pallavolo

Libertas B - CRDA 2-0 (15-9 15-12)
Chimici-Cacciatore 2-1 (15-7 9-15 16-14)

L'ultima giornata del campionato provinciale si è conclusa secondo il pronostico [illegible] CRDA che quest'anno non è riuscito a trovare la strada buona. Strana questa squadra che inizia sempre tutti gli incontri in bellezza per poi finire nel più grande disordine. La Libertas con questa vittoria conserva i contatti con la capolista e spera ancora nel ricupero CRDA-Chimici che si giocherà giovedì sera. Una eventuale vittoria del CRDA, poco probabile del resto, rimetterebbe in discussione il titolo provinciale.

LIBERTAS: Dapretto, Ziani, Frison, Scano, Bortuzzo, Frison. CRDA B: Selva, Scaramella, Cimolino, Dellera, Benfi, Boriffi, Pontoni, Canciani. CHIMICI: Del Bianco, Zolli, Zuliani, Favento, Boschin, Codric, Del Ponte, Angelica. CACCIATORE: Machini, Siciliano, Tandoi, Fiumiani, Murri,

Per Ferragosto a Gorizia la IV targa Tacchinardi

Gorizia, 9

Sabato prossimo, Ferragosto, il CRAL interaziendale di Straccis indice e organizza la sesta targa Tacchinardi, competizione ciclistica per la categoria allievi e valevole altresì per il punteggio del trofeo Santolo. La gara di complessivi km. 97 si svolgerà sul percorso Gorizia, Farra, Gradisca, Sagrado, Ronchi, Selz, Doberdò, Gorizia, itinerario da percorrersi due volte con arrivo a Straccis in via Colombo. Sono in palio la sesta targa Tacchinardi quale premio di rappresentanza alla società che avrà i meglio classificati fra i primi cinque arrivati, nonchè premi di classifica per un totale di L. 15 mila distribuiti secondo la tabella dell'UVI. Iscrizioni fino a' 14 agosto alle 19 al CRAL organizzatore. Ritrovo dei concorrenti alle ore 8. Il via sarà dato alle 9.15 dalla via Leoni.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizzata dall'A.I.S.